IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 262 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 23 Settembre 1907

Contrasto strano.

Mentre a Gremona da qualche giorno una pleiade di uomini illustri e di notevoli studiosi di materia economica e più specialmente di quanto si riferisce agl'istituti di previdenza e di credito popolare sta discutendo con ammirevole alacrità il modo e i mezzi più atti a rendere quegl'istituti e quegli organismi più efficaci ad alleviare le classi operaie, queste fanno a gara, come dicevamo ieri, a proposito degli scioperi rincruditi, nel provocare perturbazioni, che si risolvono semplicemente nel peggiorare le loro condizioni e quelle delle classi abbienti, che pur fanno il possibile per dare maggiore incremento all'attività economica del paese.

Il contrasto è così evidente, che dispensa da qualunque dimostrazione.

Parrà strano, ma è un fatto che più gli uomini del Governo e del Parlamento si mostrano propensi a soddisfare le aspirazioni legittime delle classi operaie con provvidenze legislative e amministrative ed a migliorarne le condizioni materiali e morali con efficaci riforme e con moderne istituzioni e più aumentano le agitazioni e la irrequietezza nelle masse.

Mai, come in questi ultimi cinque anni, il Parlamento si è mostrato così favorevole ad accogliere tutte le proposte sensate, che avevano per fine di alleviare le condizioni delle classi misere, abolendo o diminuendo quegli aggravi fiscali che direttamente o indirettamente pesavano anche sulle classi non abbienti: mai come in quest'ultimo periodo furono votate leggi dirette a migliorare le condizioni fisiche e morali del proletariato: mai il Governo si è industriato a promuovere l'attività economica del paese, senza lesinare nelle spese, assicurando lavoro agli operai.

Ebbene, mai come in quest' ultimo periodo si ebbero tante agitazioni e tante perturbazioni.

Come si spiega questo stridente contrasto?

Si direbbe che più le classi dirigenti si sforzano a rendere meno gravose le condizioni delle masse operaie, e s'ingegnano a circondare la loro esistenza d' istituti di previdenza e di soccorso negl'infortuni e nelle sventure e più l'irrequietezza cresce nelle classi, che si procura di beneficare.

C'è dunque qualche cosa di artificioso in queste incessanti perturbazioni, cui manca ormai qualunque plausibile ragione economica e questo qualche cosa non si può spiegare altrimenti se non colla libertà sconfinata concessa alle nostre Leghe, Federazioni e Camere di lavoro.

Noi consentiamo perfettamente cogli on. Giolitti e Sonnino (che su questo punto sono d'accordo) sul diritto a tutte le classi di organizzarsi a scopo economico e politico; nella stessa guisa che nessuno contesta il diritto di sciopero, ossia di non lavorare: ma riteniamo altresì che vi debba essere una norma o disciplina qualunque, come c'è in tutti i paesi civili, la quale, senza ledere menomamente quei diritti, non lasci però lo Stato completamente disarmato o costretto pur troppo, ad armarsi ogni momento per fronteggiare l'azione perturbatrice di queste organizzazioni fuori legge.

Ormai nel bilancio dell'interno si possono stanziare, tra le spese *ordinarie*, cinque o sei milioni all'anno, se basteranno, per assicurare alle Leghe il diritto di turbare la pace e la tranquillità.

Politica e Diplomazia

(S) **Tokio**, 22 — I giornali commentano con entusiasmo il progetto della visita in Corea del Principe ereditario che sarà accompagnato dal principe Arisugawa, dal conte Katsura e dall'amm. Togo.

Il Principe s'imbarcherebbe a Yokohama il 10 ottobre sulla corazzata « Kashima », scortata dalle navi della 1ª squadra al comando dell'amm. Arima.

L'Imperatore ha nominato conte Soné Res. gen. aggiunto in Corea ed ha conferito le seguenti distinzioni in ricompensa di servigi resi alla patria durante l'ultima guerra.

Il march. Ito e l'amm. Yamagata sono stati creati principi; i conti Inouyé e Mutsuhata marchesi; l'amm. Togo, conte; il generale Teraushy, visconte, e l'amm. Ito, conte.

(S) **Lisbona**, 22 — E' morto il barone Collaw, Ministro del Portogallo al Marocco.

(S) **Lisbona**, 22. — L'argomento delle conversazioni politiche è sempre la dichiarazione del sig. Da Cunha, ex-presidente della Camera dei Pari e capo dei progressisti, il quale sostiene energicamente l'attitudine adottata dal partito monarchico di fronte alla dittatura di Franco.

Il sig. Da Cunha chiede una dimostrazione clamorosa. Domani si riuniranno gli ex-Ministri progressisti ed il sig. Luciano De Castro per esaminare la situazione.

(S) **Lisbona**, 22. — Il Principe ereditario è giunto ieri a Santiago (Capo Verde) ed ha assistito all' inaugurazione della villa della Regina Amelia.

Il Principe è poi ripartito per San Vincenzo ove è arrivato oggi.

(S) **Tokio**, 22 — Malgrado la riserva tenuta nei circoli ufficiali, si crede che verrà accettata la domanda di collocamento a riposo inviata dal marchese Inouyé, ambasciatore del Giappone a Berlino, il quale avrà per successore Sato, ex-ministro giapponese all'Aja.

Il visconte Aoki resterà a Washington.

La salute del Granduca di Baden

(S) **Mainau (Baden)** 21. — Il bollettino delle condizioni di salute del Granduca, pubblicato alle 4 pom., dice:

« Nessun miglioramento si nota oggi. Il Granduca è abbattuto, dorme molto. Le condizioni generali dimostrano l'insufficienza di attività del cuore ».

Il bollettino è firmato dal consigliere intimo dottor Fleiner e dal consigliere aulico dottor Dressler.

(S) **Maineau**, 22. — Il bollettino sulla salute del Granduca di Baden dice: « L' indebolimento crebbe iersera in modo inquietante. Verso la mezzanotte è sopraggiunto un sonno riconfortante che ha esercitato una favorevole azione sulle condizioni generali. Lo stato dell'infermo perdura gravissimo.

Le elezioni per la nuova Duma.

(S) **Pietroburgo** 22 — I giornali constatano che, contrariamente ai comunicati ufficiosi, che presentano le elezioni sotto un aspetto completamente favorevole al Governo, un'enorme maggioranza dei candidati appartiene ai cadetti dell'Estrema sinistra.

A Varsavia gli operai delle fabbriche hanno dato il loro voto a 70 socialisti.

DA PARIGI

(*Fonogramma della notte*).

Nel Marocco: Francia e Germania; Nuovi rinforzi — Il Granduca di Baden — L'incidente turco-persiano — Cleveland.

Parigi, 22 ore 2,15 — Notizie ufficiose, circa i negoziati che sarebbero in corso fra la Francia e la Germania, per dare a questa una sfera d'influenza al Marocco, assicurano che le voci in proposito sono prive di ogni fondamento.

Se il Governo tedesco, prima della Conferenza di Algesiras, ha accarezzato un progetto simile, vi ha però rinunziato, da lungo tempo.

La *Gazzetta di Amburgo*, che continua le tradizioni bismarchiane, dice essere molto dubbio che l'acquisto di una zona d'influenza sulla costa Marocchina, sia utile o desiderabile per la Germania; poichè, facendo partecipare la Germania alle contese mediterranee, non si farebbe che aumentare le ragioni di conflitti con la Francia.

All'ultim'ora si annuncia che il trasporto *Nive*, è partito per Casablanca con 400 uomini della legione straniera.

— Da Carlsruhe: Le ultime notizie sulla salute del Granduca di Baden sono molto gravi.

Nel pomeriggio i Ministri hanno tenuto un Consiglio straordinario per studiare le misure da prendere nel caso che il Granduca morisse improvvisamente.

— Da Teheran: In seguito all'emozione prodotta in Persia dagl'incidenti di frontiera, lo Scià ha anticipato il suo ritorno.

Le strade, fino al Palazzo Imperiale, erano militarmente custodite.

E' stato tenuto un Consiglio di Gabinetto, nel quale si è dato comunicazione della Nota ufficiale indirizzata dall'Inghilterra e dalla Russia alla Porta, circa i suddetti incidenti.

— Da New-York: Malgrado gli sforzi che si stanno facendo dagli amici dell'ex-Presidente Cleveland, per nascondere le gravi condizioni di salute in cui egli versa, è certo che l'ex-Presidente è in pericolo di vita.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

I neutri - Corte delle prede.

(S) **L'Aja** 21. — Nelidoff presenta un voto che si riferisce alla riunione della terza Conferenza, così formulato: La Conferenza raccomanda alle Potenze la riunione della terza Conferenza della Pace, che potrebbe riunirsi entro un periodo analogo a quello trascorso fra la prima e l'attuale Conferenza, ad una data fissata di comune accordo fra le Potenze e richiama la loro attenzione sulla necessità di preparare i lavori della nuova Conferenza molto prima della sua riunione, affinchè le deliberazioni siano prese con l'autorità e rapidità indispensabili.

Merey (Austria) si associa caldamente alle parole di Nelidoff e soggiunge:

« Sono anch'io del parere che nel momento in cui esprimiamo il voto di veder convocata la terza conferenza per la pace, noi, compiendo un dovere di coscienza e di gratitudine, si rivolga un pensiero a S. M. l'Imperatore di Russia, augusto autore di queste assemblee internazionali.

« Tengo perciò a dichiarare, a nome della delegazione austro-ungarica che, votando per la mozione proposta, noi consideriamo l'iniziativa russa come appartenente definitivamente allo Czar.

« Nello stesso tempo oso esprimere la speranza che la Regina dei Paesi Bassi, quando la riunione della terza conferenza sarà fissata, ci accorderà la stessa ospitalità che ci ha già dato per due volte ». (Vivi applausi).

Tutti i primi delegati delle Potenze si alzano e si associano a nome del loro Paese a questo atto di gratitudine verso lo Czar e la Regina d'Olanda.

Terminata questa grandiosa manifestazione si approva all'unanimità il voto presentato da Nelidoff.

Nelidoff ringrazia la Conferenza a nome dello Czar e della Regina.

La seduta indi è tolta.

Per il Benadir.

Da uno studio complesso del dottor Angiolo Mori sul Benadir, crediamo interessante riassumere quella parte in cui l'autore, parlando della attività della futura Compagnia, accenna ai mezzi di renderla remunerativa.

Egli consiglia all'uopo la coltivazione, su larga scala, di quelle piante tropicali tessili ed oleose (cotone, cocco, sesamo, arachide) che potrebbero emancipare l'industria nazionale dall'estero per l'acquisto delle materie prime; e la lavorazione del legname, l'allevamento del bestiame, la preparazione di materie concianti e fertilizzanti.

La coltivazione del cotone è la più importante come dimostrano i risultati ottenuti dalla « British Cotton Growing Association » nell' Africa orientale inglese, che si trova in condizioni analoghe a quelle del Benadir.

Da un rapporto inglese del 1905 si deduce che, malgrado la deficienza della irrigazione, la quale potrebbe rendere intensiva la coltivazione del cotone, tuttavia essa è ampiamente rimunerativa, e se poco buone sono le qualità indigene, vi attecchiscono però bene, tanto la qualità egiziana che l'americana.

Le condizioni geografiche del Benadir, per quanto affini, sono migliori di quelle della « British East Africa » perchè non è difficile irrigare i terreni messi in coltivazione.

Nella colonia si trovano molte traccie di coltivazioni di cotone che riesce rigoglioso: prima che i Bimal ostruissero il Gofca, che irrigava i terreni circostanti, la produzione era rilevantissima, ed anche oggi rappresenta la cifra più cospicua del commercio di Mogadiscio, per quanto la coltivazione sia condotta con criteri assolutamente primitivi e limitata ai bisogni locali.

Inutile dimostrare l'importanza che per l'industria cotoniera italiana avrebbe il possesso di un nostro mercato di produzione della materia prima.

Il Gorrini nel suo studio « Per il Benadir e la sua messa in valore » limitando le sue indagini al 1904, ha verificato che l'industria cotoniera in Italia dà lavoro a circa 200,000 operai: che l'importazione della materia prima ha sorpassato un milione e mezzo di quintali: e che la produzione industriale si è aggirata intorno ai 300 milioni e raggiungerà fra qualche tempo il mezzo miliardo di valore.

La coltivazione del cotone potrebbe essere, dunque, l'obbiettivo principale dell'azione agricola che la Società intende svolgere nel Benadir.

Altri esperimenti dovranno pure iniziarsi, seguendo l'esempio degli inglesi, nostri vicini colà, i quali già ne raccolgono i frutti.

La coltivazione del cocco, che fornisce la *copra* all'industria olearia e saponifera, e quella della dura, del mais e del riso, possono divenire largamente rimunerative, come culture supplementari.

Un vasto campo di attività è pure aperto, oltre l'allevamento del bestiame, a parecchie industrie, come abbiamo di sopra accennato: e cioè la lavorazione del legname e la preparazione di materie fertilizzanti.

Ma altre industrie, adatte alla produzione animale e vegetale del Benadir, sulle quali dovrebbe pure fissarsi l'attenzione e lo studio della Società, sarebbero: la preparazione delle carni salate, data la grande abbondanza del bestiame che trovasi in quelle regioni (carni che potrebbero fornire alle nostre popolazioni meno abbienti un alimento ottimo ed economico); la fabbricazione dello zucchero sia di palma che di canna; la confezione dei grassi animali per uso delle industrie; la sgelatinatura delle ossa per la preparazione dei fosfati ed altri prodotti similari; la preparazione dell'olio di pesce e degli altri prodotti che si ricavano dalla pesca degli squali, abbondantissima su tutta la costa del Benadir, industria ora esercitata rudimentalmente dagli indigeni; la distillazione della dura e del maiz per la fabbricazione dell'alcool; la fabbricazione dell'aceto di legno e dell'acido acetico e molte altre.

Come si vede, il campo — nel quale si potrebbe anche tentare parzialmente la piantagione del caucciù — è, secondo il Mori, vasto e promettente, e noi, che fummo gli antesignani della colonizzazione nel Benadir, ne conveniamo perfettamente: tutto sta nel vedere se la nuova Società in gestazione, invece di limitarsi ad una speculazione finanziaria alle spalle dell'Erario come fece la Società milanese, si proporrà realmente una vera intrapresa industriale e commerciale, come quella degli inglesi vicini, del che però molti non sono persuasi.

Ad ogni modo, dopo l'esperienza del passato, spetta al Governo di prevedere, nella convenzione, che è sul telaio da tanti mesi, onde a patti onesti corrispondano condizioni tali da evitare una seconda turlupinatura.

E dato che questa ipotesi si avveri, pare a noi che l'obiettivo principale di una Società coloniale, favorita dal Governo, non debba mai estendere la sua attività a quei prodotti, che verrebbero a fare una concorrenza all'agricoltura e ad altre industrie nazionali.

Avremo tempo del resto a trattare l'argomento quando il Governo presenterà il progetto.

I REDDITI DOGANALI.

Nello specchio seguente diamo il reddito delle dogane sulle importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, nelle prime due decadi del mese di settembre:

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1907	Differenza sul 1906	Dal 1º luglio al 20 settembre dell'esercizio.
1.a	L. 7,000,000	— 200,000	1906-907 L. 59,500,000
2.a	» 7,400,000	— 100,000	1907-908 » 65,400,000
3.a	» —	—	—
Totale	L. 14,400,000	— 300,000	Diff. + 5.900.000

Importazione.

	Decade	1907	Differenza	Esercizio	
Grano	1.a	Tonn. 8,771	— 11,106	1906-907 tonn.	214.811
	2.a	» 8,199	— 14,777	1907-908 »	117,795
	3.a	»			
Totale		Tonn. 16,970	— 25,973	Differenza	— 96,516
Granturco	1.a	Tonn. 1,581	— 5,193	1906-907 tonn.	69,278
	2.a	» 1,358	— 4,641	1907-908 »	17,043
	3.a	»			
Totale		Tonn. 2,939	— 9,834	Differenza	— 52,235
Zucchero	1.a	Quint. 1,493	+ 294	1906-907 quint.	17,917
	2.a	» 1,811	— 665	2907-908 »	19,175
	3.a	»			
Totale		Quint. 3,304	— 371	Differenza	+ 1,258
Petrolio	1.a	Quint. 19,165	+ 2,109	1906-907 quint.	101,916
	2.a	» 25,102	+ 6,245	1907-908 »	136,836
	3.a	»			
Totale		Quint. 44,267	+ 8,354	Differenza	+ 34,920

Sarebbe quasi superfluo ogni commento, giacchè le cifre parlano da sè.

Sebbene nelle due prime decadi di settembre le entrate doganali presentino una diminuzione di 300,000 L. in confronto alle due prime decadi del settembre 1906, abbiamo sempre un aumento di L. 5,900,000 nel periodo dal 1º luglio al 20 settembre 1907 in confronto allo stesso periodo del 1906; ciò che dimostra come l'incremento complessivo nei proventi doganali continui discretamente.

Nelle prime due decadi di settembre abbiamo una diminuzione nell' importazione del grano di circa 260,000 quintali. Ciò non toglie che il prezzo del grano dal raccolto ad oggi sia aumentato.

Altra diminuzione di circa 100,000 quintali si è avuta nel granturco, benchè il raccolto non sia stato molto abbondante.

Anche l'importazione dello zucchero è diminuita di 3200 quintali: è invece aumentata notevolmente l'importazione del petrolio e della benzina, forse più della benzina che del petrolio. Nei 20 giorni di settembre se ne sono importati 44 mila quintali di più in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso e circa 35,000 in più dal 1º luglio al 20 settembre. E' facile comprendere che ciò è conseguenza della riduzione del dazio, approvata coll'ultima legge.

IL CANADÀ E L'IMMIGRAZIONE GIALLA.

(S) **Ottawa**, 22. — Il Primo Ministro, Sir Wilfrid Laurier, avendo ricevuto copia della mozione con la quale il Congresso della « Trade Unions And Labour » deplorava l'appoggio dato ai cinesi come contrario agli interessi canadesi e chiedeva la denunzia del trattato anglo-giapponese, ha risposto che il trattato in questione, che data da quindici anni circa, fu ratificato all'unanimità dal Parlamento canadese.

Ha soggiunto che i disordini di Vancouver sono stati provocati tanto dalla presenza dei giapponesi in particolare, quanto da quella degli asiatici in generale, e prima di prendere qualsiasi decisione il Governo crede di dover studiare le cause della maggiore affluenza degli orientali, soprattutto da qualche tempo, sul litorale canadese.

Credito, industria e commercio

La settimana scorsa, benchè la ripresa di attività sul mercato internazionale sia ancora all'inizio, può considerarsi come indizio favorevole dal punto di vista della tendenza generale.

Senza saltellare, come avviene da noi, le quotazioni dei titoli di Stato furono abbastanza ferme, mentre quelle dei valori in generale e dei più apprezzati in specie hanno migliorato: ciò che dimostra come la clientela delle borse, che costituisce il nerbo dell'esercito, rientra « in servizio » con buone disposizioni.

E questo indizio ha maggior valore ove si consideri, come notava l'altro giorno il *Temps*, che la fermezza del mercato e la maggior attività che si viene manifestando nelle operazioni è dovuta alle richieste del contante, che si seguono ogni giorno, estendendosi a quasi tutti i valori e non soltanto alle rendite, senza un movimento brusco, ma anche senza esitazioni.

Non poteva essere diversamente: o prima o poi, dopo il deprezzamento esagerato e ingiustificato, che aveva colpito anche alcuni valori della massima solidità e sicuramente rimunerativi per la costante attività delle intraprese che rappresentano, anche astraendo dal loro graduale incremento in avvenire, era naturale che il capitale, apprezzando serenamente la vera condizione delle cose, dovesse riprendere fiducia e abbandonare l'astensione per rientrare nel giro degli affari.

Le cause che hanno potuto influire sulla esagerata e quasi generale depressione si possono ormai ritenere svanite. La questione del Marocco non può più destare la minima apprensione essendo stata avviata sul binario principale, così da escludere ogni pericolo di deragliamenti: gravi timori di burrasca nell'Oceano monetario sono anch'essi scomparsi: il mercato americano infatti si trova ormai in condizioni abbastanza normali, mentre la Banca d'Inghilterra, che fa da pompa aspirante e premente fra i due grandi continenti, è così bene blindata, che la sua riserva attuale è superiore di 4 milioni di sterline a quella dell'anno scorso nello stesso periodo.

Data questa situazione più che rassicurante nella politica e la discreta condizione monetaria, si comprende facilmente la tendenza favorevole del mercato generale alla ripresa di attività delle borse.

— Anche il mercato italiano benchè sia stato il più sconvolto dalle continue scosse, pare disposto a riprendere un po' alla volta una fisonomia normale: ma perchè ciò avvenga più sollecitamente non occorrono i metodi artificiosi od acrobatici dei fatti in avanti e indietro: conviene invece lasciare all'andamento naturale del mercato di riprendere la forza e il vigore necessario.

Durante la settimana scorsa si sono riaffermate le buone disposizioni e queste continueranno certamente anche nella settimana entrante e in seguito, se si avrà la prudenza di non forzare la posizione, altrimenti non si avrà mai il concorso del principale alleato, ossia del capitale d'impiego stabile od anche temporaneo.

Il cambio, sempre fermo alla pari, dimostra che il Tesoro sta bene e difatti l'ultima situazione segna una disponibilità dai 300 ai 400 milioni, coi quali saluto i miei egregi lettori.

Mercato inglese.

	14 Settembre	21 Settembre
Consolidato	82 1/4	82 3/8
Italiano	101 1/4	101 1/4
Turca	92 1/4 ex	92 3/4

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale segna un ulteriore miglioramento sulla settimana precedente. Vi furono bensì discreti ritiri d'oro per richieste dall'estero, ma essi vennero largamente controbilanciati dal riflusso della circolazione interna, dimodochè la riserva è aumentata di 761.000 st. ed è salita a 28.757.000 st.: mentre la proporzione agl'impegni, quasi stazionaria rimane a 51 e 5/8 per 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto durante la settimana scorsa a livello dello sconto ufficiale e cioè sul 4 e 1/2 per 0/0 per le operazioni a 3 mesi.

Mercato americano — La situazione ebdomadaria delle Banche consociate di New-York accusa una lieve diminuzione nella riserva in confronto alla settimana precedente e cioè 178.000 st., dimodochè essa rimane in 53.626.000 st.

Vi fu però una sensibile diminuzione nei depositi, che ha fatto salire l'eccedenza della riserva sul minimo legale di 1.881.000 sterline.

Mercato francese

	14 Settembre	21 Settembre
3 0/0 francese	94.15	94.20
3 0/0 perpetuo	94.80	94.47
Italiano	102.05	102.05
Spagnuolo	92.32	93.20
Rendita turca	95,07	93.25

Banca di Francia.

	19 Settem. 1907	Differenze dal 12 Settem.
Riserva oro	2,791,410,143	— 508,700
» argento	966,312,896	+ 907,485
Portafogli	943,073,627	+ 64,361,751
Anticipazioni	585,785,840	+ 888,787
Conti correnti	456,639,073	+ 29,995,441
Id. col Tesoro	296,122,647	+ 18,289,374
Circolazione	4,680,801,460	+ 10,559,120

Mercato italiano.

	14 Settembre	19 Settembre
Rendita 3.75 0/0	102.00	101.87
Rendita 3 1/2 0/0	100.95	100.80
Banca d'Italia	1182.—	1185.—
» Commerc.	776.—	777.—
Credito Italiano	555.—	556.—
Fondiario Italiano	547.—	545.—
Banco di Roma	108.—	108.50
Banco Gestioni	115.—	115.—
Mediterranee	400.—	399.—
Meridionali	664.—	663.—
Sicule	590.—	590.—
Navigazione	450.—	450.—
Raffinerie	332.—	335.—
Acciaierie	1245.—	1270.—
Società Veneta	185.—	185.—
Acqua Marcia	1500.—	1500.—
Gas	1137.—	1131.—
Omnibus	295.—	291.—
Condotte	390.—	389.—
Immobiliari	274.—	271.—
Beni Stabili	283.—	283.—
Imprese fondiarie	92.50	92.—
Elba	491.—	492.—
Metallurgica	160.—	156.—
Ferriere	286.—	280.—
Ansaldo	262.—	274.—
Zuccheri nuovi	72.—	72.—
Id. Valsacco	80.—	80.—
Montecatini	147.—	150.—
Molini	79.50	79.—
Carburo Roma	1088.—	1087.—
Kerka	481.—	477.—
Antimonio	265.—	270.—
Azoto	306.—	298.—
Eletrochimiche	121.—	119.—
Concimi	205.—	204.—
Cines	480.—	480.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	342.—	342.—
Ferr. Italiane 4 0/0	502.—	502.—
Banca Italia 3.75 0/0	502.—	502.—
C. Risp. Milano 5 0/0	510.—	510.—
S. Paolo Torino 5 0/0	509.50	509.50
Cambio	100.—	100.—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 agosto 907	31 agosto 907
Ris. Moneta metallica . L.	901,591,000	899,492,000
Ris. Cambiali estere . . »	81,645,000	81,586,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati . »	10,545,000	9,185,000
Portafoglio e anticip. »	399,083,000	496,479,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici . . . . »	170,606,000	166,132,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	53.728,000	53.610,000
Spese, tasse, sofferen. »	8.190,000	8.681,000

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	1281753000	1309324000
Debiti a vista . . . . . »	112,227,000	111,689,000
Id. a scad. (c/c fruttif.) »	61,686,000	56,390,000
Rendite del corr. eserc. »	25,529,000	23,299,000

ARMI ED ARMATI

Nuovo incrociatore francese.

(S) **Brest**, 21 — L' incrociatore corazzato « Edgard Quinet » è stato varato felicemente oggi nel pomeriggio.

Questo è attualmente il maggiore degli incrociatori corazzati di cui disponga la flotta francese.

Ha una lunghezza di 158 metri ed uno stazzamento di 14,000 tonnellate.

ECONOMIA E STATISTICA

Poste e telegrafi in Inghilterra

Dalle statistiche ufficiali inglesi risulta che nell'ultimo esercizio le poste in Inghilterra diedero un profitto di L. st. 5.061.255, mentre i telegrafi furono passivi di L. st. 652.000; quindi il beneficio netto fu di L. st. 4.419.200.

Le lettere spedite e distribuite sommarono a quasi 3 miliardi ed i pacchi postali a più di 150 milioni.

Enormemente è cresciuto il numero delle cartoline vaglia, che raggiunsero il numero di 100 milioni.

Il numero dei telegrammi ordinari spediti è di soli 15.000; invece i telegrammi per la stampa son diminuiti di 737.000. Ciò dipende dall'uso sempre più crescente del telefono.

La Cassa postale di risparmio conta 10.332.785 depositanti, con un credito di L. st. 155.996.446, ossia circa 15 sterline in media, per depositante.

La situazione al Marocco.

Il rapporto dell'ammiraglio Philibert.

(S) **Parigi**, 21 — L'Ammiraglio Philibert telegrafa in data di ieri:

La « Nièvre » è arrivata alle 5 del mattino a Casablanca.

La situazione è calma a Casablanca, nei suoi dintorni e nei porti.

Il Ministro di Francia, Regnault, parte questa sera per Tangeri.

(S) **Parigi**, 20 — L'ammir. Philibert telegrafa: Il Sultano Abd-El-Aziz è atteso a Rabat domenica o lunedì.

— La città di Casablanca è tranquilla. La « Nièvre » trasporterà ad Orano la salma del comandante Prevost.

Parla Clemenceau

(S) **Parigi**, 21. — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, dopo di aver passato la giornata a caccia col Ministro degli Esteri, Pichon, è rientrato alle 7.30 al Ministero dell'Interno ed interrogato da un giornalista ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Il generale Drude ci ha telegrafato oggi che non crede che le trattative iniziate coi delegati di certe tribù possano riuscire e che perciò riprende la sua libertà di azione.

Da diverse parti si è ritenuto che il Governo avesse tracciato a Drude una linea di condotta alla quale egli si sarebbe dovuto attenere durante le trattative.

Ciò è assolutamente inesatto. Il Governo non ha prescritto nulla a Drude. Noi lo abbiamo lasciato e lo lasciamo arbitro di accogliere o di non accogliere le proposte di pace. Ci rimettiamo interamente a lui, il quale ha la piena responsabilità, ma anche la nostra piena approvazione e fiducia.

Egli non ha creduto di respingere gli emissari marocchini presentatigli nei giorni scorsi e lo ha fatto di sua iniziativa senza che ciò gli impedisse di preparare quello che avrebbe dovuto fare se le trattative fossero andate fallite.

Il generale ci ha comunicato le sue intenzioni, noi le abbiamo approvate ed attendiamo che egli le ponga in atto. Gli abbiamo dato quanto ci ha chiesto ed anche di più. Crede che nonostante l'insuccesso delle trattative, vi sia al Marocco uno stato di spirito che porterà i suoi frutti. Le tribù più vicine a Casablanca, le quali hanno maggiormente sofferto per la nostra azione, sono propense alla pace: quelle più lontane sono più bellicose, perchè si immaginano che non possiamo raggiungerle. Hanno bisogno di una lezione. E noi gliela daremo.

E Mulay Afid? — ha chiesto il giornalista. Alcuni, signor Presidente, dicono che egli riunisce truppe per combatterci, altri affermano che lo fa soltanto per andare a Rabat.

Quest' ultima versione — ha risposto Clemenceau — mi pare la più verosimile.

A Casablanca.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Matin* annunzia che il generale Drude ha preso ieri tutte le disposizioni opportune per potere attaccare e prendere quasi immediatamente il nuovo campo dei ribelli.

Si attende un combattimento importante.

(S) **Parigi** 22. — Il *Temps* ha da Casablanca: Malgrado la nebbia assai fitta le operazioni preparatorie per la marcia notturna furono fatte con grande precisione e in perfetto silenzio mostrando come le truppe siano nelle mani dei capi. Ma avendo la nebbia costretto la colonna ad arrestarsi per mezz'ora alcuni colpi di fucile delle vedette dettero l'allarme al nemico, il quale fu scoperto su di una cresta a 5 km. prima di Sidi Ibrahim.

Due compagnie della legione sostenute da un pezzo di artiglieria si sono dirette energicamente contro il nemico e mercè la rapidità della marcia e la precisione del movimento lo hanno sloggiato senza incontrare resistenza.

I cavalieri marocchini che tentavano di girare a destra furono respinti dal secondo scaglione ed il combattimento continuò come a Taddert ma a maggior distanza.

L'artiglieria bombardò alla melinite con l' alzo a 4900 metri.

Quando il campo fu occupato e sorpassato la maggior parte delle tende era scomparsa tranne qualche *gourbis* di paglia.

Tuttavia i cacciatori erano fortemente impegnati a destra e respingevano ad arma bianca il movimento offensivo dei marocchini che si fermarono dinanzi ai tiragliatori ed alle mitragliatrici.

I francesi ebbero dieci feriti, fra i quali cinque leggermente.

Il nemico era in minor numero ed oppose molto minor resistenza delle altre volte. Le sue perdite sono sconosciute.

La colonna francese è in marcia per ritornare a Casablanca.

Accampamento marocchino incendiato

(S) **Casablanca**, 22 — Il generale Drude telegrafa in data d'oggi che ha lasciato ieri Casablanca alle ore 4 del mattino recandosi a Sidi Ibrahim, ove ha disperso una Mahalla e bruciato un accampamento marocchino.

Il gran caldo ha reso difficile la marcia. Tuttavia le truppe hanno mostrato una resistenza ammirevole. Esse hanno percorso 40 chilometri nella giornata.

I francesi hanno avuto soltanto un *goumier* ucciso e 5 feriti, fra i quali un luogotenente.

Il campo di Sidi Ibrahim era poco importante e si componeva di alcune tende soltanto che vennero abbandonate prima che giungesse la colonna francese.

Le operazioni militari in un raggio di 15 chilometri sembrano terminate coll'azione di ieri.

Fra i due Sultani.

(S) **Casablanca**, 21. — Le notizie giunte ieri da Marrakesch concordano nel dire che Mulay Afid ha riunito a stento una mahalla di 2000 uomini al massimo, male armati e male equipaggiati. Mulay Afid manca di danaro.

Tale mahalla si dirigerebbe verso i Chaouias non per incoraggiarli a continuare la loro resistenza contro i francesi, ma per opporsi alla mahalla che il Sultano Abd El Aziz invierebbe da Rabat per punire i Chaouias e riscuotere le imposte.

Per la liberazione di Mac Lean.

(S) **Tangeri**, 21 — El Dandi segretario di Er Raisuli è giunto a Tangeri, latore di lettere di Er Raisuli pel Ministro inglese.

Si sa che Er Raisuli chiede la protezione della Gran Brettagna e 50,000 lire sterline come prezzo per la liberazione del Caid Mac Lean.

Ambedue le domande sono state respinte.

El Dandi deve ripartire stasera per trasmettere la risposta ad Er Raisuli.

Egli ha ottenuto dal Maghzen, coll'intermediario del Ministro inglese, un salvacondotto per recarsi a Tangeri e per ripartirne.

Nave perquisita.

(S) **Darmouth**, 21 — Stamane la polizia e gli ufficiali di dogana hanno perquisito una nave proveniente da Londra e diretta al Marocco e vi hanno trovato nascosta gran quantità di munizioni.

Sono state sequestrate 217,500 cartuccie.

La polizia ha arrestato due marinai, uno tedesco ed uno spagnuolo.

La nave, che si chiama « Marocco », è partita nel pomeriggio pel Marocco.

Commenti francesi.

(S) **Parigi**, 22. — Il corr. del *Gaulois* da Tangeri dice che ha la sincera convinzione che gli imbarazzi e le noie dei francesi cominciano appena. E' certo che Casablanca è fuori pericolo, ma un nuovo imminente pericolo minaccia gli altri porti della costa.

Il corrispondente dice di avere la certezza che questa opinione è pure quella del Ministro di Francia Regnault. Se non si occupano i porti minacciati, è perchè Regnault, come lo stesso Governo francese, non è libero in questo affare e conviene superare le difficoltà opposte da una potenza. Questa, dice il corrispondente, ha saputo procurarsi un appoggio dei nostri collaboratori britannici nella politica dell'Atto di Algesiras, ed è da ciò che proviene tutto il male.

Il gen. Drude, per la forma, farà nuove dimostrazioni brillanti ed inoffensive e la nostra Legazione intavolerà con Abd El Aziz sterili negoziati; ma non vi sarà nessuna ragione perchè questo imbroglio si sciolga. La soluzione per il momento è a *Parigi* e a Berlino.

Notizie spicciole.

(S) **Tangeri**, 21. — E' giunto il « Gallée » con a bordo il Ministro di Francia, Regnault, accolto con gli onori d'uso.

E' giunta pure la « Jeanne d'Arc » proveniente da Gibilterra, ove si era recata per rinnovare le sue provviste di carbone.

(S) **Orano**, 22. — Il trasporto *Shamrock* è partito per Casablanca con 320 uomini della legione straniera (2° regg.).

— Deshailleurs, commissario francese ad Oudjda, s'è imbarcato sul *Oasis* per Tangeri, onde conferire con Regnault.

Atti del Governo

Ministero Pubblica Istruzione — *Controversie scolastiche* — Su conforme parere della Commissione consultiva con recente decreto ministeriale sono accolti i seguenti ricorsi:

del maestro Leone Giuseppe circa supplenza nel posto di direttore didattico nelle scuole comunali di Palermo:

del Comune di Lama Mocagno contro il Cons. Scol. di Modena che elevava la classificazione delle scuole delle frazioni dalla 3.a alla 1.a classe rurale:

della maestra Gloria Morarelli contro la delib. 26 dicembre 1906 con la quale il Cons. Scol. Prov. di Perugia dichiara non applicabile alla ricorrente l'art. 32 della legge 1 febbraio 1903, restando di conseguenza annullata la citata deliberazione:

del Comune di Pomparato contro le deliberazioni 18 novembre 1906 e 24 gennaio 1907 del Cons. Scol. Prov. di Cuneo relative al consorzio scolastico tra il Comune ricorrente e quello di Garessio:

del maestro Luigi Belfiore contro la deliberazione 23 luglio 1906 del Cons. Scol. Prov. di Foggia che inflisse al ricorrente la pena della sospensione dall'ufficio d'insegnante nel Comune di Vieste e per l'effetto sono rinviati gli atti allo stesso Cons. Scol. per una nuova legale decisione;

della maestra Antonietta Pizzi di Francavilla Fontana (Lecce) per trasferimento dalla frazione Villa Castelli al capoluogo:

del Comune di Riposto contro la delib. 16 maggio 1907 del Cons. Scol. Prov. di Catania, e per [illegible]

della maestra Maria Rossi [illegible] contro la delib. del Cons. Prov. Scol. di Cosenza del 10 ottobre 1906 con cui fu approvata la nomina della maestra Teresa [illegible] nel Comune di Fuscaldo, e per l'effetto è annullata la nomina stessa e la relativa graduatoria del concorso, rinviandosi gli atti al Cons. Scol. Prov. predetto per gli ulteriori provvedimenti di legge;

del maestro Giuseppe Termini contro la deliberazione 7 novembre 1906 del Consiglio Scol. Prov. di Reggio Calabria, che non approvò la nomina del ricorrente ad insegnante nelle scuole elementari del Comune di Bova;

del Comune di Montese contro il Cons. Prov. Scol. di Modena che elevava la classificazione delle scuole delle frazioni del Comune stesso dalla III classe alla 1ª rurale;

della maestra Eleonora Spano contro la delib. 15 aprile 1905 con la quale il Cons. prov. Scol. di Cagliari non riconobbe alla ricorrente il diritto all'aumento decimale di stipendi per compiuto sessennio di servizio come insegnante alle scuole elementari del Comune di Terralba.

Con decreto di pari data sono respinti i seguenti ricorsi:

del maestro Salvatore Serrao del Comune di Filadelfia (Catanzaro) contro la interdizione perpetua dall'insegnamento elementare:

della maestra Giuseppina Gennaro contro il licenziamento dal Comune di Petralia Sottana inflittole dal Consiglio provinciale scolastico di Palermo il 6 febbraio 1907:

del Comune di Gualdo Tadino contro la deliberazione 30 novembre 1906 del Consiglio scolastico provinciale di Perugia che dichiarava obbligatoria per il Comune ricorrente la direzione didattica senza insegnamento e nominava al posto relativo il maestro Francesco Maurizi:

del sacerdote Raimondo Leandro, maestro nella scuola del Pio Lascito Cataldi in S. Eusebio, frazione del Comune di Bavari, contro il suo collocamento in aspettativa per due anni e contro la susseguente soppressione della scuola suddetta.

Sono respinti pure i seguenti ricorsi:

del Comune di Cannara contro la delib. 28 dicembre 1906 con la quale il Cons. Scol. Prov. di Perugia riconosceva alla maestra Milda Marchetti il diritto al compimento dello stipendio minimo legale:

del Comune di San Nicola dell'Alto e del maestro Vincenzo Masci contro la deliberazione 6 aprile 1907 del Cons. Scol. Prov. di Catanzaro per nomina di un insegnante al posto vacante nelle scuole del Comune suddetto;

della maestra Alma Baldi contro la formazione della graduatoria e la conseguente nomina della insegnante di 6ª classe nel Comune di Bagno di Romagna:

della maestra Carmela Pascucci contro la pena della decadenza dall'ufficio d'insegnante in Candida (Avellino):

del maestro Giuseppe Russo contro le deliberazioni 24 settembre e 15 ottobre 1906 con la prima delle quali il Cons. Prov. Scol. di Avellino non approvava la nomina del ricorrente nel Comune di Capraglia Irpina e con l'altra approvava la nomina di altro insegnante al posto medesimo;

della maestra Dorotea Geraci contro la deliberazione 19 settembre 1906 con la quale il Cons. S. Prov. di Messina annullava la graduatoria del concorso al posto vacante nel Comune di Guidomandri;

del maestro Di Stefano Marino Paolo contro la delib. del Cons. Scol. Prov. di Catania del 28 dicembre 1906 concernente il trasferimento del maestro stesso dalla scuola della frazione Cibali ad una del centro;

della maestra Assunta De Ponno contro la mancata approvazione della nomina nel Comune di Maglie e la esclusione dal concorso;

dei maestri Giuseppe Falcone e Ulrico Schettini contro graduatoria di concorso in Castrovillari (Cosenza);

del Comune di Jesi contro la deliberazione 23 marzo 1907 con la quale il Cons. Scol. Prov. di Ancona inflisse l'avvertimento al maestro Alfredo Mataloni:

del Comune di Corleto Perticara contro la deliberazione 30 dic. 1906 del Cons. Scol. Prov. di Potenza che non approvava la nomina provvisoria di un insegnante;

del Comune di Jesi contro la delib. 23 marzo 1907 del C. S. P. di Ancona che non approvò il trasferimento della maestra Clementina Riccini Mataloni da una ad altra frazione del Comune ricorrente;

del Comune di Casoli contro la delib. 13 maggio 1907 con la quale il Cons. Prov. Scol. di Chieti faceva obbligo al Comune di istituire una 3ª cl. rurale nella borgata Fiorentini;

della maestra Albertina Righi contro la nomina di un insegnante della 3ª classe maschile nel Comune di Colorno;

del maestro Clemente Caviglione contro la del. 26 marzo 1906 del Cons. Scol. Prov. di Pavia che respingeva il suo precedente ricorso contro l'avvertimento inflittogli dal sindaco di Bobbio;

del Comune di Castellabate contro l'istituzione di una scuola mista nelle frazioni di S. Marco e Franco Superiore deliberata dal Cons. Scol. Prov. di Salerno il 3 sett. 1904;

Con decreto di pari data, salvi gli ulteriori provvedimenti della competente autorità è respinto il ricorso del Comune di Magherno contro la delib. 10 dicembre 1906 con la quale il Cons. Scol. Prov. di Pavia stabilì di provocare dalla Giunta prov. amm. l'emissione del mandato d'ufficio per il pagamento di retribuzione alla maestra Angela Fava.

Con decreto di pari data su denunzia del Comune di Pontelandolfo è annullata la deliberazione 17 maggio 1906 del Cons. Scol. Prov. di Benevento concernente l'istituzione di una scuola obbligatoria mista nella frazione Grotte.

Ministero Finanze — *Manifatture dei tabacchi*. — Il termine per la presentazione delle domande al concorso per 6 posti di volontario tecnico è stato prorogato fino al 31 dicembre.

Regia Marina. — Movimenti:

I tenenti di vascello Maurizio Ghè ed Eugenio Puccio, il capitano macchinista Arturo Oltremonti, il sottotenente macchinista Eduardo Biasetti ed il capitano medico Alberto Grandinetti sono destinati ad imbarcare sulla R. nave « Fieramosca ».

Il tenente di vascello Puccio sbarcherà dal « F. Gioia » all'arrivo della nave a Spezia e sarà sostituito dal pari grado Giuseppe di Lorenzo.

Il capitano macchinista Giovanni Busetti sostituirà il sig. Oltremonti sul « Bausan ».

Il tenente di vascello Luigi Gais dal comando C. R. E. Spezia passa alla torpediniera d'alto mare « Ardea ».

Il tenente di vascello G. Giacomo Radicati di Brofolo dalla disponibilità passa al comando C. R. E. Spezia.

Il tenente medico Silvio Donadoni imbarcherà a Genova il 23 corrente sul piroscafo « Moltke » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 22, — ore 0.5 — (*termon*). Dalle carceri mandamentali della vicina Avigliana è fuggito — dopo avere rotto l'inferriata — il detenuto Bartolomeo Serminato. Egli è imputato di mancato omicidio.

Milano 22, ore 0.10 — Al nostro Tribunale è terminato il processo contro Carlo Baretta di 22 anni, noto anarchico. Egli era imputato di furto con scasso, per aver rubato 1400 lire. Fu condannato a tre anni di reclusione.

I suoi complici furono condannati a pene varianti da tre a sei mesi.

Torino, 22, ore 15,50. — Stamattina si è sviluppato il fuoco nella manifattura dei tabacchi, reparto essiccatoi, ov'erano depositati centomila chilogrammi di tabacchi.

Sono accorsi sul posto due distaccamenti di pompieri con parecchie pompe.

L'incendio è stato domato: i danni sono ingenti.

Milano, 22, ore 17,50 — Nel pomeriggio [illegible] 20 Settembre.

I [illegible] Alberto [illegible]

Durante il percorso una piccola colonna di [illegible] anticlericali. Fu operato un arresto, ma l'arrestato venne subito rilasciato.

La dimostrazione è senza importanza alcuna.

In onore di Giuseppe Zanardelli.

(S) **Pisogne** 22 — Oggi, alla presenza del sottosegretario di Stato on. Ciuffelli, degli on. deputati Gorio, Da Como, Quistini e Castiglioni, dei sindaci di Brescia, di Pisogne e d'Iseo e di molte altre notabilità, è stata inaugurata una lapide a Giuseppe Zanardelli, propugnatore della ferrovia di Edolo, inaugurata oggi ufficialmente a Pisogne.

Hanno parlato applauditi il sindaco di Pisogne e l'on. deputato Quistini.

Stasera si terrà un banchetto.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 21. — Ieri tal De Pasquale Gaetano di Francesco, di anni 16, venne sfregiato al viso con una rasoiata infertagli da un suo coetaneo, rimasto sconosciuto.

Questo precoce delinquente, ha ferito il De Pasquale, perchè questi gli dovea dare 20 centesimi, e si rifiutò di restituirglieli. La P. S. è sulle traccie del feritore.

Il De Pasquale ne avrà per 12 giorni, salvo complicazioni.

Una truffa misteriosa.

Napoli, 22, ore 16,45. — Ormai la storia della misteriosa scomparsa delle 95 mila lire, di cui volle farsi vittima l'impiegato della Ditta Albertone-Girardi, Zagaria, può ricostruirsi in tutti i suoi particolari. Si tratta, in sostanza, di un'abile truffa.

Il signor Giovanni Girardi — che ieri fu rilasciato dopo un lungo interrogatorio — verso mezzanotte venne tradotto nuovamente in caserma, e di là condotto al carcere di S. Francesco.

Dopo gli interrogatori, il capitano dei carabinieri, Fabroni, raccolse tale un cumulo di nuovi elementi a suo riguardo da provocarne l'arresto.

Giovanni Girardi era in società con Albertone per imprese di carbone in mattonelle. Fra questi due soci, era il marchese, senatore Luigi Medici di Torino: il vero capitalista.

Da molto tempo la Ditta non procedeva bene, poichè pare che parecchie persone fossero unite in società con l'intento di spogliare il Medici, che in varie riprese aveva sborsato un capitale di un milione e mezzo. Pare che due o tre mesi fa il Medici si accorgesse della spogliazione, tanto che mandò a Napoli due persone di sua fiducia: il senatore Colombo, direttore del Politecnico di Milano, come perito, e il ragioniere Graziadei per una rigorosa verifica.

Dopo la venuta di queste due persone a Napoli non fu più possibile continuare la spogliazione, e fu allora che l'attuale truffa venne escogitata nello studio di un avvocato, e con la complicità dello Zagaria e del Girardi.

La responsabilità dello Zagaria è provata da altri elementi raccolti.

I carabinieri avrebbero assodato che il trucco della scomparsa delle 95 mila lire, sarebbe stato preparato dal Girardi e dallo Zagaria, d'accordo con altre persone di Napoli e di altre città.

— Venne ordinata telegraficamente una perquisizione in casa Lucarielli, cognato del Girardi, e un'altra in casa del sig. Ricci, rappresentante della ditta Albertoni-Girardi a Roma. Su costui pesano gravi indizi. Egli fu visto in Napoli due giorni prima del furto a confabulare con parecchi coimputati.

L'arrestato Giovanni Girardi godeva a Napoli di una certa notorietà per la vita dispendiosa che conduceva, pur non avendo grandi cespiti di guadagno e poggiando la sua posizione finanziaria e commerciale su capitali fittizi.

Egli fondò la pensione *Mascotte*, ma di giorno in giorno gli affari andavano peggiorando, e le risorse finanziarie si esaurirono. Il personale della pensione non potè essere pagato, i protesti cambiari cominciarono a fioccare, e venne perciò la necessità di giuocare un'ultima carta per procurarsi con ogni mezzo il danaro mancante.

Di qui l'idea del trucco.

Drammi di terra e di mare.

Il colera in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 21 — Finora si sono constatati 2512 casi di colera, dei quali 2320 seguiti da morte, nei governi di Samara, Saratoff, Simbirsk, Astrakan, Nisji Novgorod, Kasan, Kostrom, Jeroslaff, Baku, Viatka, Tchernikof, Perm e Vladimiro, nelle città di Kieff e di Ekaterinoslaw e nei territori di Sirdaria e di Akmolensk.

Cronaca degli scioperi.

La situazione nel barese.

Bari, 22, ore 15. — I contadini di Santeramo continuano ad invadere e lavorare le terre, che ritengono demaniali, per una estensione di ottomila ettari ed un valore di lire 8.700,000. I contadini rispettano i terreni vincolati.

Essi sono guidati dal sig. Giampetruzzi, che da qualche anno ha convinto i contadini della demanialità di quei beni, incitandoli ad invaderli.

Egli ha dichiarato che — come risulta dall'Archivio di Stato di Bari, con sentenza della Commissione Feudale del 5 luglio 1808 — i territori denominati: Murge, Pedule, Matine, Agro di Santeramo furono riconosciuti demaniali dalla stessa Università di Santeramo.

Con decreto 20 agosto 1810 le decisioni della Commissione Feudale furono dichiarate irretrattabili.

A Gravina la soluzione della vertenza fra contadini e proprietari si spera che avvenga domani per l'intervento dell'ispettore ministeriale comm. Sannoner.

Iersera a Bitonto ebbe luogo un pubblico comizio con grande concorso di contadini per discutere sulla questione delle mercedi e delle ore di lavoro.

Parlarono vari oratori, fra cui l'on. Aroldi, in senso conciliativo, esortando i contadini ad accettare almeno per ora le condizioni dei proprietari.

Il comizio si sciolse pacificamente.

Gli scioperi a Napoli.

Napoli, 22, ore 16.45. — Stamane due scioperi: quello dei tramvieri e quello degli spazzini, che sono terminati con due clamorose vittorie.

I tramvieri sono stati tutti riammessi incondizionatamente, ottenendo un aumento di 25 centesimi sulle mercedi, ciò che costituisce per la Società una maggiore spesa di 34 mila lire annue; un collegio arbitrale per la revisione del regolamento, e un decreto ministeriale per la trasformazione del materiale.

Stamane, in una assemblea generale, gli scioperanti hanno votato ad unanimità la fine dello sciopero e la ripresa del lavoro per domani.

Siccome ieri sera in Prefettura, il segretario della Borsa del lavoro aveva dichiarato che i tramvieri non avrebbero ripreso servizio se lo sciopero degli spazzini non fosse stato composto, così stamane si è riunita la Giunta, che ha accettato i desiderata degli spazzini. Domani anche questi riprenderanno il lavoro.

ALL' ESTERO.

Italiani scioperanti in Francia

(S) **Parigi**, 21. — Il *Temps* ha da Nancy: Uno sciopero si è manifestato in un cantiere della ferrovia in costruzione di Audun-Le Roman e Barucourt. Gli operai, tutti italiani, in numero di 175, chiedono un aumento di salario.

Il Commissario speciale di Briey e 20 gendarmi a piedi e a cavallo sono stati inviati sul luogo.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	pres. ieri
Genova	21 settem.	818	377	—
Venezia	»	355	96	41
Savona	»	233	107	40

Il carico si prevede per oggi nullo a Genova e limitato a Venezia e Savona perchè giorno festivo.

ESPOSIZIONI E CONGRESSI

Congresso della Stampa

(S) **Bordeaux**, 21. — Il terzo Congresso internazionale della Stampa è stato aperto oggi.

Il Governo vi era rappresentato.

Contro la tubercolosi.

(S) **Vienna** 21. — La sesta Conferenza internazionale per la lotta contro la tubercolosi si è chiusa oggi.

Il ministro dell'Interno ha ricevuto oggi i membri della Conferenza.

Per il progresso delle scienze.

Parma, 22. — (*Rit.*) Parma si prepara ad accogliere col maggior fasto gli illustri partecipanti al I Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze.

Nelle aule severe e vastissime della Università che fu prima in Italia nel tempo, e che tiene ancor oggi il primato nella serietà dei suoi studi e nel valore dei docenti, gli operai finiscono i lavori di adattamento.

Il Comitato locale organizzatore — cui sono preposti due insigni scienziati, l'on. Cardani e l'illu. prof. Leone Pesci — ha già tutto disposto perchè il Convegno e le adunanze del Congresso sieno pari all'altezza degli scopi proposti.

Al Congresso sono assegnate 17 sezioni, disposte in aule meravigliose di ampiezza, di signorilità e di antichi ricordi di gloria e di scienza.

Il Congresso si aprirà domani nell'aula magna della R. Università. Il discorso inaugurale, per il quale regna viva aspettativa, sarà pronunziato dal senatore Volterra.

Già sono giunti a Parma numerosissimi congressisti.

I congressi di Cremona.

Per la vigilanza sulle Banche popolari

Su questo tema due sono i relatori: l'on. Luzzatti, che propugna l'ispezione obbligatoria di Stato: l'avv. Anselmi che vuole invece un sindacato di controllo permanente obbligatorio, senza attendere gl'interventi del Governo, ricordando in proposito il fatto dei numerosi fallimenti di Banche popolari che non sarebbero avvenuti se la loro situazione si fosse conosciuta per mezzo di un Sindacato tra le Banche stesse.

Wolff conforta l'oratore coll'esperienza dell'Inghilterra e della Germania.

L'on. Luzzatti e l'avv. Anselmi si accordano sul seguente ordine del giorno:

« Il Congresso delibera l'ordinamento di una ispezione facoltativa alle Banche popolari da organizzarsi dal Comitato direttivo delle Banche popolari; respinge ogni ingerenza diretta o indiretta governativa nella ispezione sulle Banche popolari, e dichiara che preferirebbe un'ispezione obbligatoria spontaneamente organizzata ed eseguita dalle nostre libere istituzioni ».

Per le Società cooperative

Sul 6° tema, dopo le osservazioni di Levi della Veda, di Nathan, di Magaldi e di Rodinò, il Congresso affida mandato di fiducia alla presidenza per introdurre nei vari commi il desiderio espresso dalla Banca di Reggio Emilia perchè si provveda alle difficoltà di convocare le assemblee, data l'abbondanza dei soci.

Sono approvati i voti del relatore, e cioè: che la Società cooperativa possa costituirsi anche con privata scrittura; che siano soppresse le vigenti forme, e siano sostituite dalla sola pubblicazione in un giornale locale e nell'albo della Società; che l'inadempimento nel termine prescritto dalle formalità di legge costituisca una semplice trasgressione d'ordine civile; che sia esteso a tutte le cooperative l'obbligo di compilare i bilanci secondo un modulo da stabilirsi con R. D.; che sia dichiarata opponibile, anche in confronto ai terzi, la clausola statutaria del vincolo delle azioni a favore della Società, per tutti gli obblighi del socio verso la Società stessa; che la Società cooperativa, in nome collettivo, possa legalmente costituirsi anche senza conferimento di capitale e designarsi con l'oggetto della sua azienda senza nome alcuno dei soci; che sia riconosciuto anche alle mutue assicuratrici senza obbligo di un precostituito fondo comune, il diritto di assumere veste cooperativa, con tutte le conseguenti concessioni anche d'indole tributaria.

Riforme legislative e regolamentari

Sul 7° tema, dopo un'ampia discussione, alla quale partecipano Ferrari, Milsto, Emiliani, Rossi, Rodinò e Dodi, si approvano le molte conclusioni del relatore, avv. Emiliani, sulle principali riforme legislative e regolamentari d'ordine finanziario nei rapporti colle Banche popolari.

Si approva la modificazione proposta dal rag. Colombelli degli articoli 177 e 248 del Codice di commercio, all'effetto di estendere alle Società di commercio esercenti il credito, anche se in nome collettivo e ad accomandita semplice, l'obbligo di pubblicare le situazioni mensili.

Casse rurali ed agrarie.

Sull'ultimo tema: « Missione delle Banche popolari per diffondere nelle campagne le Casse rurali ed agrarie » parla l'on. Wollemborg, il quale fa la storia delle Casse rurali.

L'oratore crede sia necessario aprire la via a tutte le iniziative, ma che nello stesso tempo si debba patrocinare un movimento che si giovi di ogni forza, non escluse quelle confessionali.

Enumera infine i caratteri essenziali che le Casse rurali dovrebbero avere (Applausi).

La chiusura.

Infine, il comm. Apel propone un saluto di riconoscenza ed ammirazione del Congresso al suo presidente, on. Luzzatti, al presidente della Banca popolare di Cremona e alla città di Cremona.

La proposta è accolta con unanimi applausi.

Sorge l'on. Luzzatti a ringraziare, dichiarando chiusi i lavori del Congresso, bene augurandone pel progresso del popolo che soffre e lavora.

I due grandi argomenti del Congresso — egli aggiunge — furono il credito agrario sotto tutte le sue forme e le case popolari.

Le nostre banche — esclama l'on. Luzzatti — toccando l'antica terra italica, si sono ringiovanite giovando ai miseri ed ai senza tetto, dei quali avranno la gratitudine che si muterà in aumenti economici. Così che fra due o tre anni, quando le Banche cominceranno a raccogliere i frutti dei provvedimenti deliberati in questo Congresso, ognuno di noi sarà lieto di ricordare di essere stato parte di questo Congresso nazionale, che tende a liberare dall'usura del denaro i volghi campestri e i volghi cittadini dall'usura delle pigioni. (Acclamazioni generali).

Il Congresso si scioglie tra la più viva animazione.

— Ai due Congressi di Cremona hanno aderito anche gli on. deputati Ariom, Ferrero di Cambiano e Zaccagnino.

Per la prima sede della Banca popolare

(S) **Cremona**, 22 — I congressisti sono intervenuti stamane alla cerimonia dello scoprimento di una lapide sulla casa che fu la prima sede della Banca popolare.

Hanno parlato, tra molta commozione, l'on. Anselmi, il sindaco di Cremona e l'on. Luzzatti, che ha detto che gli Istituti cooperativi avevano maggiore difficoltà a resistere alla buona che alla cattiva fortuna, perchè allora dimenticano qualche volta le virtù cui devono la grandezza; ed ha citato l'esempio di qualche grandissimo Istituto, al quale ha ricordato l'umiltà delle origini perchè, fatto così grande, discenda col credito e si accinga ad opere fortemente democratiche.

Il telegramma del Ministro Gianturco all'on. Luzzatti.

(S) **Cremona**, 22. — L'on. Ministro Gianturco, che non può intervenire all'inaugurazione del Congresso dell'alleanza cooperativa internazionale, ove sarà rappresentato dal Sottosegretario di stato ai lavori pubblici on. Dari, ha inviato all'on. Luzzatti il seguente telegramma:

« Al maestro, all'apostolo ardente ed infaticabile oggi perorante al cospetto delle nazioni la [illegible] ».

L'on. Luzzatti ha così risposto:

« [illegible] Fraterni saluti ».

Per un convegno nazionale a Roma.

(S) **Cremona**, 22. — Tutti i capi delle Associazioni di Banche popolari estere hanno mandato all'on. Luzzatti calorosi telegrammi, fra i quali si nota quello di Graebetz, capo delle Banche popolari austriache.

L'on. Luzzatti ha convocato a Roma per la fine di ottobre il Comitato dell'Associazione delle Banche popolari, che, d'accordo coll'Istituto delle Case popolari di Roma, preparerà un convegno nazionale a Roma per sollecitare il Governo ed il Parlamento per la sistemazione definitiva della questione.

Numerosissimi sindaci delle Società cooperative d'ogni parte d'Italia hanno inviato dopo il Congresso all'on. Luzzatti telegrammi di felicitazione per i lavori del Congresso e chiedenti una rapida soluzione della questione delle case popolari.

L'educazione commerciale e l'opera del Ministero di A. I. e C.

Uno spirito di grande modernità rende oggi molto più attiva, molto più utile che pel passato l'opera del Ministero di A. I. e C.

Una serie di importanti pubblicazioni dirette ad educare ed indirizzare le nostre attività commerciali costituisce una delle espressioni più simpatiche e più utili di questo rinnovamento moderno del Ministero, che presiede all'economia nazionale.

L'on. Cocco Ortu ha voluto, con vero senso di opportunità, con esatta scienza dei bisogni nazionali, dare a queste pubblicazioni un'estensione ed una diffusione necessaria affinchè esse possano raggiungere il loro obbiettivo.

Modeste dal punto di vista della scienza astratta, acquistano invece nella loro efficacia pratica un gran valore, perchè cercano di determinare la orientazione più utile delle correnti commerciali, e la loro educazione per trarre coi loro mezzi le più grandi vittorie nel campo della concorrenza mondiale.

L'on. Cocco-Ortu ha dunque ben deciso quando ha voluto dare all'*Ufficio d'informazioni commerciali* quel carattere di praticità e di rispondenza ai veri bisogni del nostro commercio, che è riassunto dalla serie di pubblicazioni commerciali comparse in questi ultimi tempi; e con altrettanta solerzia, e con corrispondente senso di opportunità l'Ufficio d'informazioni commerciali, sotto l'abile guida del comm. Belloc, ha seguito l'indicazione del ministro.

Una recente pubblicazione merita, fra le altre, il nostro plauso sincero.

Studia gli *imballaggi più in uso su alcuni mercati esteri*: ed è, per il suo carattere stesso, destinata alla più estesa diffusione, ed a rimediare efficacemente ad una deficenza della nostra esportazione. Perchè mentre, ad esempio, in Francia l'imballaggio ha avuto sempre una grande importanza, e da tempo immemorabile l'operaio imballatore costituì una professione ben determinata, in Italia, invece, la scienza dell'imballaggio è così rudimentale, che costituisce una vera e propria debolezza della nostra esportazione.

Mentre — osserva nella prefazione, dotta e pratica ad un tempo, scritta dal comm. Belloc al lavoro — per il trasporto della merce è d'importanza notevole un imballaggio adatto ed eseguito accuratamente. Assai volentieri si fa carico al vettore di guasti e rotture di casse con conseguente deterioramento o perdita parziale della merce, ma non di rado la colpa devesi attribuire a chi ha eseguito l'imballaggio. Di qui liti e danni che impacciano il commercio. Dice giustamente il comm. Belloc: « L'argomento degli imballaggi, che a tutta prima non può parere importante pel commercio, lo è invece moltissimo. Infinite sono le lagnanze e le controversie che sorsero e sorgono continuamente tra venditore e consumatore a causa di imballaggio mal eseguito; lagnanze e controversie che assunsero carattere anche più grave nel caso dei consumatori residenti all'estero, in ispecie quando i trasporti si effettuarono per mare ».

Ecco perchè noi diamo sincero plauso all'idea di raccogliere in un libro alla buona, le principali cautele da aversi nello eseguire imballaggi; gli studi contenuti in questo volume ne danno molte, unitamente alla descrizione degli imballaggi più correnti su alcune piazze, e meritano la più seria considerazione dei nostri commercianti.

Gli uomini politici non possono alla lor volta che compiacersi degli abili e modesti artefici dell'educazione nazionale commerciale.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Ad Alessandria frumento dal tenimento da 24 a 24,75 al q., meliga da 14,50 a 15,50, segale da 18 a 18,50. A Bari frumenti duri fini a 28, correnti a 26,75, teneri bianchi da 25 a 26; frumentoni a 16,25, orzo a 18, avena a 21.

A Bologna frumento qualità fina bolognese da 23,50 a 23,75 fuori dazio, frumentone, da 16 a 16,50, avena nostrana bianca da 20 a 21, rossa da 22,50 a 23. A Ferrara grano fermo da 23,75 a 24, granone sostenuto da 15,50 a 16, avena sostenuta da 19,50 a 19,75 il quintale, segala ferma da 17 a 17,50. A Genova, grani teneri: Alta Italia da 25,25 a 25,50 al q. Grani duri: Sardegna da 27,25 a 27,50, Taganrog da 21,50 a 21,75. Granoni: Napoli da 16,56 a 16,75. Alta Italia da 16,25 a 16,50, avena nazionale da L. 21 a 21,25.

A Milano frumento nostrano fino da L. 23,25 a 23,65 al quintale, buono mercantile da 23 a 23,15, veneto e mantovano da 24 a 24,50 il q., avena nazionale da 19,25 a 20.

A Verona frumento fino da 23,25 a 23,50 al q. (fuori dazio), buono mercantile da 22,85 a 23,00, granturco nostrano colorito da 15,75 a 16, avena nuova da 19 a 19,50, segala nuova da 17 a 18.

Olii.

A Bari olio d'oliva frattati da 112 a 115 l'ett., extra e sopraffini da 110 a 114, fini da 105 a 110, mezzo fini a 100, mangiabili a 98. A Bologna olio d'oliva mangiabile corrente da 125 a 130 al quint. f. dazio), mezzo fino da 140 a 145, fino da 150 a 155, extra-fino da 160 a 165, da ardere da 108 a 110.

Riso.

A Bologna riso comune glacè cinese da L. 49 a 50 al quint., cima cinese da 45 a 46, ranghino da 35,50 a 36, giapponino da 33,50 a 34, burlino a 33,50. A Novara riso nostr. (Ostiglia, ostiglione, mezza resta) da 32 a 32,50 al quint.

Zucchero.

Mercato più attivo, a prezzi sostenuti.

Raffinati nazion. extra fini pronti franchi 133,50, detti per consegna fino a dicemb. 132.

Avana chiaro, (imitazione), franchi 130, cristallino barbabietola 129; Macfier inglese n. 1, 124, nazionale n. 1 fino pronto e consegna fino a giugno 1908, 124; n. 2, 121; n. 3, 118 il quintale sul vagone in Raffineria.

Petrolio.

Mercato calmo.

Petrolio Pensylvania Royal in cisterne 0/0 chilò L. 27,50 a 27,75, in cassette per cassa 8,25 a 8,30.

Caucaso in cisterne 0/0 chilò L. 23,50 a 23,75 in cassette per cassa 7 a 7,15.

Marca Rumena esaurita.

Il tutto schiavo di dazio per partite, fusti a provvedersi.

Cotoni.

Il ribasso verificatosi nell'ottava precedente in seguito alla pubblicazione del « Bureau » si accentuò ancora nel corso di questa settimana, fino a raggiungere i due punti circa dalla chiusura di sabato scorso.

	America	Orleans Texas
Good Middling	6,88	6,93
Fully Middling	6,78	6,82
Middling	6,69	6,73

Imbarco ottobre novembre.

[illegible]

Frutta secca.

[illegible]

Mandorle in guscio [illegible] L. 110 a 115, [illegible] mezzo fine 96 a 100 — Nocciuole Sicilia 63 a 64 — Noci di Sorrento 105 a 110, dette Piemonte 50 a 60, dette nostrali 40 a 45 — Uva di Pantelleria 43 a 45. Sultanina 60 a 65 al quint. — Malaga (in cassetta) L. 8 a 15. Il tutto reso sulla calata Genova.

Agrumi

Mercato calmo stante la scarsità di arrivi.

Prezzi fermi, cioè: Limoni di Sicilia da L. 5 a 5,50 — Aranci di Sorrento da L. 8 a 10 la cassa. Il tutto sulla calata Genova.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Il Teatro Gémier-Antoine di Parigi ha riaperto le sue porte il 19 corr. con *Maman Robert* commedia in tre atti di Guillaume Salvator e *Il Sacrificio*, tre atti di Gaston Devore.

Verranno poi *Terre d'épouvante*, dramma in tre atti di André de Lorde e Morel e una commedia di Tristan Bernard *Monsieur Cordona*; poi una produzione di Romain Coolus; *Sherlock Holmes* di Pierre Decourcelle, un atto di Feydeau e *Guerra* dramma adattato dal tedesco dai signori Auguste Germain e Trébor.

— Novità francesi. *La Plaque* è il titolo di una commedia in un atto dei signori Jules Levy e Alin Monjardin che sarà rappresentata per la riapertura del teatrino Treteau Royal di Parigi.

I signori Robert Nunes e Lucien Gandfernau hanno terminato una commedia in un atto intitolato *Le pauvre Oscar*.

— La nota vertenza Praga-Coguetti fu composta in modo dignitoso per entrambi.

— Amedeo Chiantoni smentisce l'annunziata formazione di una Compagnia coll'attrice Dora Baldanello.

Lirica. — Il 31 ottobre prossimo s'inizierà al Covent Garden di Londra la grande stagione di opera italiana.

Direttori di orchestra saranno i maestri Panizza e Serafin.

Il cartellone comprende finora le seguenti opere:

Cavalleria Rusticana, Pagliacci, Adriana Lecouvreur, Andrea Chénier, Carmen, Fedora, Don Giovanni, Gioconda, Manon, Traviata, Aida, Bohème, Faust, Madame Butterfly, Mefistofele, Rigoletto, Tosca.

Le novità saranno molto facilmente la *Siberia* di Giordano e la *Germania* di Franchetti.

Fra gli artisti finora scritturati figurano: i tenori Giraud, Bassi, Zucchi, Bardi, Badà, l'irlandese M. C. Cormac; i baritoni e i bassi: Sammarco, De Luca, Titta Ruffo, Wigley, Viola, Berenzone, Frank; i soprani: Giacchetti, Tetrazzini, Borghi, Lindsay, Lejeun, Bryhn, Davies; i contralti: Maria Gay, Zucchi, Thornton.

— La prima rappresentazione dell'opera *Sarrona* del maestro Legrand Howland di New-York ad Alessandria ottenne un vivo successo, confermante i precedenti riportati a Piacenza ed a Trieste.

Concerti — Il 5° Festival musicale sarà tenuto a Cardiff questa settimana sotto la direzione del maestro Federico Cowen e si distinguerà soprattutto per la preponderanza della musica inglese.

Infatti sette compositori inglesi hanno scritto per esso varii lavori.

Teatro all'asta — A causa di fallimento il 26 corrente sarà venduto all'asta il teatro Sociale di Rovigo.

SPORT

Corsa Parigi-Tours.

(S) **Parigi**, 22. — La partenza per la corsa ciclistica Parigi-Tours (245 chilometri) è stata data alle ore 8 di stamane al Velodromo del Parc des Princes.

Sono partiti 39 concorrenti.

Parecchi sono rimasti contusi prima di giungere al ponte di Saint-Cloud in seguito a cadute causate da un cane.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Da Roma al mare.

Riceviamo e pubblichiamo:

On. sig. Direttore del *Popolo Romano* — Roma.

Ella ha avuto la cortesia di occuparsi, nel suo giornale, il 17 corrente, del mio progetto di ferrovia elettrica da Roma alla spiaggia laurentina, approvandone in massima il tracciato, che è poco dissimile da quello che dovrebbe essere il progetto municipale.

Ella accoglie l'idea della ferrovia laterale al grande viale, che desidera in linea retta fino al mare: e non è persuaso del bilancio che trovasi riassunto nella mia relazione.

Mi consenta, sig. Direttore, qualche osservazione in proposito.

Fra i due progetti, il mio e quello municipale, corrono queste differenze:

Il progetto municipale traversa terreni frastagliati da molte colline e vallette, che esigono una spesa notevole di movimenti di terra e di opere d'arte: il mio progetto, con un tracciato lungo solo un chilometro più di quello municipale, segue, per la maggior parte, la via Ostiense e la sponda del Tevere, e quindi esige spesa minore, richiedendo minori movimenti di terra e minori opere d'arte.

Il progetto municipale ha per solo obiettivo il mare, che renderà produttiva la linea unicamente durante la buona stagione: il progetto mio passa invece per Ostia, proponendosi di avere redditizia la linea, con il trasporto delle merci della colonia agricola ravennate, dei turisti, degli stranieri e degli studiosi che visiteranno gli splendidi avanzi dell'antica gloriosa mètropoli, anche nelle stagioni in cui si va al mare.

Siccome, col progetto del municipio, la ferrovia sarebbe necessariamente passiva o quasi, tornerebbe difficile al Comune di trovare i capitalisti che ne assumano la costruzione e l'esercizio: il mio progetto invece ha pronti i capitalisti, i quali si promettono lucri sufficienti.

Il Municipio ha già disposto una spesa di Lire 35,000 per lo studio e la compilazione del progetto, che richiederanno anche vario tempo; io il progetto l'ho pronto, non mancandogli che la definitiva sanzione del Consiglio superiore dei LL. PP., e non chieggo rimborso di spese al Municipio, che può dunque risparmiare la somma suddetta.

Io non chieggo sovvenzione chilometrica allo Stato; mentre il progetto comunale, perchè più costoso e meno redditizio, non può eseguirsi senza sussidio.

Quanto al bilancio della mia relazione, le premetto che anch'io sono d'accordo con Lei che saranno necessari due binari, e perciò previdi in tempo e chiesi l'esproprio di una zona capace appunto di due binarii. Ma Ella pensi che, quando il mio progetto fu presentato al Ministero, nessuno parlava e s'interessava della ferrovia pel mare: bisognava persuadere i capitalisti ad un'opera che nessuno reclamava, e quindi proporre loro l'impiego minore possibile di capitale col maggiore possibile rendimento.

Così fu proposto per il momento un solo binario, nella sicurezza che, aperta la linea all'esercizio, realizzati i primi beneficii, accertata l'intensità del traffico, l'aumento del capitale occorrente [illegible] ... con autorevoli persone addette alle Ferrovie dello Stato ed alle Tramwie dei Castelli romani; le dirò anzi che, pur seguendo nelle paghe l'esempio di queste ultime, noi le migliorammo.

Quanto agli incassi, Ella trovò eccessivi i prezzi di viaggio da noi proposti, ma Ella pensava che si trattasse di viaggi di sola andata mentre noi fissammo i prezzi per viaggi di andata e ritorno; d'altronde anche noi avevamo ed abbiamo il proposito di diminuire i prezzi di viaggio quando, per effetto del secondo binario, la intensità del traffico fosse notevolmente cresciuta.

Del resto, anche diminuiti i prezzi ed anche aumentate le spese previste, il reddito dovrà essere sempre notevole, perchè le previsioni nostre sulla intensità del traffico sono meno che modeste: due terzi di viaggio per abitante e per anno, di fronte a 14 che si hanno da Atene a Falero!

Se il Comune consentisse di lasciar passare la ferrovia per Ostia, collo sviluppo maggiore di un solo chilometro e con l'impiego di un solo minuto in più di tempo, la intesa sarebbe facilissima, essendo io disposto ad introdurre nel progetto tutte quelle modificazioni che si ritenessero necessarie.

Anzi, il mio progetto — mentre in nulla ostacolerebbe la geniale idea del mio amico ing. Orlando — favorirebbe e renderebbe meno costosa la stessa iniziativa del Comune pel grande viale.

Difatti il tracciato del mio progetto si svolge per la maggior parte in prossimità della via Ostiense: nel progetto definitivo si cercherebbe di mantenersi contigui alla detta via, che potrebbe venire assorbita dal costruendo viale. Sicchè fra la Ostiense e la sede della ferrovia — che al Municipio non costerebbe un centesimo — il Municipio avrebbe già fatto per metà, senza spesa o con spesa lievissima, il grande viale.

Aggiunga la S. V. che il progetto comunale, da studiare ancora, e di esecuzione lunga e laboriosa, nessuno può garantire venga effettivamente attuato pel 1911, mentre il mio può esserlo molto prima, poichè è pronto, e poichè i lavori non richiedono che un massimo di 20 mesi di tempo.

Io voglio sperare che Ella accoglierà benevolmente queste mie considerazioni e che vorrà pubblicare la presente.

Vivamente ringraziandola e con osservanza

Dev.mo *Avv. Giuseppe Leti.*

La replica dell'egregio avv. Leti non distrugge le nostre obbiezioni, ma le conferma.

Egli infatti continua ad insistere nel criterio di tener distinto il progetto del grande viale al mare, da quello della ferrovia elettrica; noi crediamo invece che l'opera debba essere unica: nè a rimuoverci da questo partito può valere il fatto che il progetto municipale prevede il taglio delle colline del ponticello di San Paolo, perchè non si tratta, in ultima analisi, che di un'opera assai modesta.

Del resto, poichè il pregio principale dell'opera deve essere quello di tracciare la via più breve, è evidente che la linea retta è quella che meglio risponde allo scopo, anche se deve costare un maggior lavoro.

In compenso, l'unione della via carrozzabile a quella ferroviaria permette evidentemente di realizzare una minore spesa nel complesso dei lavori.

Non è poi esatto che il progetto municipale abbia per solo obbiettivo il mare; il progetto municipale ha per *primo* obbiettivo il mare: per *secondo* obbiettivo Ostia, al contrario del progetto Leti, realizzando in tal modo, per la linea balneare, un percorso minore. Nè comprendiamo perchè, col progetto municipale, l'esercizio ferroviario dovrebbe essere passivo, se pel proprio progetto, che ha più o meno lo stesso obbiettivo, l'ing. Leti vagheggia un beneficio dell'11 0/0! Certamente il progetto del Comune è più costoso; ma, evidentemente, nessuno pensa di mettere a carico dell'esercizio ferroviario le spese che richiede la via carrozzabile!

L'avv. Leti riconosce l'opportunità di aver fin da principio il doppio binario e quindi su questo siamo d'accordo: ma afferma che i preventivi pel personale furono fatti da persone competenti e quindi li ritiene esatti. Ci permettiamo di dubitarne. Non si esercita un servizio simile con soli *quattro* conducenti! Dato il carattere del servizio, almeno due coppie di treni debbono essere in movimento: e se ad un conducente viene un pò' di febbre si dovrà forse ridurre il servizio?

Parimenti pel prezzo dei biglietti, noi abbiamo ben compreso che si trattava di andata e ritorno: osservammo soltanto che se per Ladispoli — 48 ch. — si va e ritorna con L. 1,50, per Laurento — 24 ch. — era eccessivo il prezzo di lire 1,90. D'altra parte in un servizio di questo genere come non prevedere prezzi speciali di abbonamento? Per Civitavecchia — 64 ch. — con i biglietti a serie, nel periodo dei bagni, oggi non si spende che L. 1,50 a viaggio in 2ª classe! È questo stato di fatto sconvolge naturalmente tutto il preventivo economico dell'avv. Leti.

Del resto si persuada: lo studio e l'esecuzione del progetto municipale non richiedono tutto quel tempo che l'avv. Leti suppone: nè d'altra parte sarebbe utile di escludere il partito migliore soltanto per anticipare l'opera di qualche mese — dopo che si sono attesi dei secoli!

Vaticano — Ieri mattina S. S. dopo aver celebrato la messa nella sua Cappella privata ricevette gli Em. Card. Respighi Vicario e Ferrata Prefetto della S. C. dei Vescovi e Regolari e mons. Mannajoli vescovo di Montefiascone.

— Il R. P. Enrico Doring, S. I., è stato nominato dal Papa vescovo di Povna (Indostan).

Per l'abilitazione all'insegnamento del disegno — Dal giorno 17 al 29 ottobre p. v., avrà luogo, nel R. Istituto di Belle Arti, una sessione di esami per il conseguimento della abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali.

Ciascun candidato dovrà presentare, non più tardi del 10 ottobre, regolare istanza, in carta bollata da cent. 50, alla Direzione dell'Istituto per essere ammesso a tali esami.

Alle domande dovranno allegarsi i singoli titoli.

In difetto dei titoli il candidato dovrà dare prova della sua sufficiente cultura generale sostenendo, prima di essere ammesso agli esami per il conseguimento della abilitazione, un esperimento speciale secondo le norme ed il programma determinati dal Ministero, di cui dovrà fare espressa menzione nella domanda di ammissione.

Detto esperimento, che potrà aver luogo tra il 12 e il 15 ottobre, consisterà nello svolgimento di un componimento italiano, e nella soluzione di un problema di aritmetica e di geometria, non che nelle prove orali sulla storia generale civile, sulla geografia, sulle scienze naturali e sulla lingua francese, nei limiti in cui sono contenute le prove dell'esame di licenza delle scuole tecniche, giusta i programmi vigenti per siffatte scuole.

Gli esami consteranno di prove grafiche ed orali.

Le singole prove di esame avranno luogo come appresso:

Prove grafiche — nei giorni 17, 19, 21, 23 e 24 ottobre, alle ore 8.

Prove orali — nel giorno 26 ottobre, e seguenti, dalle ore 9.

Le domande non corredate di tutti i singoli titoli e documenti, non saranno accettate.

Aste ed appalti. — Sabato 5 ottobre in Campidoglio avrà luogo la gara d'asta per l'appalto della fornitura straordinaria di pietrisco siliceo e calcareo distinta nei due seguenti lotti:

Primo lotto — Fornitura di metri cubi 1500 circa di pietrisco siliceo e 500 metri cubi di pietrisco calcareo per cui è prevista la spesa di lire 15,750;

Secondo lotto — Fornitura di metri cubi 1500 di pietrisco siliceo e 500 metri cubi di pietrisco calcareo per cui è prevista la spesa di L. 15,750.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Una gita a Caprarola — L'Associazione Archeologica Romana aveva accettato l'invito del Comitato di Caprarola per le onoranze Barozziane [illegible] commemorative [illegible] di Vignola.

[illegible] l'Associazione ha [illegible] gita a Caprarola per il 29 [illegible].

Il programma della giornata è il seguente:

1. Inaugurazione dell'epigrafe commemorativa.
2. Inaugurazione della mostra Barozziana.
3. Una conferenza del prof. Tomassetti.
4. Battesimo di Piazza Vignola alla Piazza del Duomo, oratore Romolo Ducci.
5. Feste popolari.

La partenza si effettuerà alle ore 6,45 dalla stazione di Trastevere.

Arrivo a Caprarola alle 10.p5.

Partenze da Ronciglione alle 19: arrivo a Roma Trastevere alle 21,20.

Il pranzo sociale sarà tenuto unitamente al Comitato dei festeggiamenti ed alle Autorità che in quel giorno converranno a Caprarola.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale (Via Quattro Fontane 14, Palazzo Barberini) dalle 19 alle 21 ed esse verranno irrevocabilmente chiuse nella sera del 27 corr.

Censimento in Grecia. — Il R. Consolato Generale di Grecia fa noto che nel giorno 9 novembre 1907 (27 ottobre del calendario greco) si farà il censimento del Regno di Grecia, e però tutti i sudditi elleni residenti e di passaggio in Roma e provincia sono pregati di ritirare dalla sede del Consolato, in piazza delle Terme 83, i bollettini di censimento che dovranno essere riempiti e firmati.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Scherzi finiti male. — Alle ore 18 di ieri sotto il Ponte Garibaldi, e precisamente sulla banchina destra del Tevere, alcuni ragazzi stavano scherzando.

Ad un tratto uno di essi, Vitelli Duilio d'anni 7 cadde nell'acqua.

Accorso il carabiniere Samarra Vincenzo della brigata di San Lorenzo in Lucina, il ragazzo fu salvato.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Gli effetti del vino. — Il lavagnaio D'Antoni Pietro d'anni 53, abitante in via Ottaviano 102, ieri sera in piazza San Pietro, malgrado fosse avvinazzato, cercò di raggiungere la vettura elettrica 257.

In quel mentre sopraggiunse un'altra vettura che — nonostante la contro-corrente data dal conducente Cappelletti Giuseppe — lo investì.

Riportò contusioni alla regione zigomale destra ed al mento, che a S. Spirito giudicarono guaribili in pochi giorni.

Disgrazia a « Prima Parata » — Ieri in contrada « Prima Parata » il contadino Ferri Domenico d'anni 21, mentre scavalcava un muro del suo orto, fece inavvertitamente scattare il cane del suo fucile che aveva a tracollo.

Rimase ferito alla gamba sinistra e all'ospedale della Consolazione lo trattennero in osservazione.

Incendio — Ieri alle 17,30, per causa non ancora precisata, si sviluppò il fuoco nel fienile in via Appia Nuova 228, di proprietà di Augusto Vaselli.

Malgrado il pronto accorrere dei vigili, il fuoco distrusse 80 quintali di fieno del valore di 900 lire. Lo stabile subì un danno di 200 lire.

Durante l'incendio alcuni monelli tagliarono un tubo di condottura dell'acqua, che fu però dai vigili subito riparato.

Revolverate in via Viminale — Ieri sera alle 20, nella trattoria di Vincenzo Marchionni in via Firenze 5, entrarono sette appaltatori selciaroli, tra cui Giovanni Sisti di anni 55, Arcangeli Cesare di anni 55 ed Angelo De Rossi di anni 53.

Dopo aver mangiato e bevuto uscirono parlando d'interessi, ma giunti in via Viminale si accalorarono ed uno dei tre nominati esplose due colpi di rivoltella, uno dei quali ferì il cavallo del carrozzino dell'Arcangeli.

Sopraggiunte le guardie furono tutti fermati.

Indosso al De Rossi sequestrarono la rivoltella dalla quale mancavano due colpi; un bossolo fu rinvenuto in terra.

Condotti al Commissariato del Viminale si mantennero tutti negativi, ma furono trattenuti.

L'interrogatorio del ferito all' « Acquacetosa » — Nella giornata di ieri il ferito dalla guardia di finanza all' « Acquacetosa » si aggravò sensibilmente.

Il giudice istruttore, avv. Male, si recò a San Giacomo e malgrado il divieto del direttore dell'ospedale, procedette all'interrogatorio del ferito.

Infortunio — Il manovale Lazaro Giutto, di anni 19, abitante in via Aurelia 4, alle 9,15 di ieri, lavorando nel teatro Corea, in via dei Pontefici, cadde da una scala a piuoli.

Trasportato a S. Giacomo gli furono riscontrate contusioni alla regione pettorale per le quali fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia nel pastificio Pantanella. — Nel pastificio Pantanella, ieri, l'operaio Bruguoli Angelo di anni 16 abitante in via Vanvitelli n. 2, nel trasportare una carriola di pasta, cadde.

Trasportato all'ospedale della Consolazione, gli riscontrarono la distorsione del piede destro, per la quale fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Sbaglio fatale. — Paoletti Ida di anni 28 abitante al vicolo Brunetti 28, alle ore 8 di ieri, perchè malata di febbri infettive, fu clisterizzata con acido fenico dal marito Poggi Francesco.

Essendo, forse, eccessiva la dose, la donna rimase avvelenata.

All'ospedale di S. Giacomo, essa versa in pericolo di vita.

Fate fermare il tramway — Alle 12 di ieri in piazza S. Pietro, il cuoco Pesci Giuseppe, d'anni 23, scendendo dalla vettura elettrica 277, mentre era in moto, cadde.

Riportò diverse escoriazioni al ginocchio sinistro, che a S. Spirito furono giudicate guaribili in 10 giorni.

Borseggio — Ieri mattina in Piazza Vittorio Emanuele è stato arrestato Pietro Zattini, muratore perchè avea rubato il portamonete con 8 lire alla domestica Giuseppina Bianchi.

In piazza della Stazione (lato arrivi) il concerto Esquilino suonerà questa sera dalle ore 15 alle 21.

1. Tarditi - I dragoni, marcia.
2. Tarditi - Valtzer della prima quadriglia del Torneo storico.
3. Rossini - La Gazza ladra, sinfonia.
4. Verdi - Pout-pourri Ballo in maschera.
5. Verdi - Traviata, preludio atto IV.
6. Auber - Tutti in maschera, sinfonia.
7. Tarditi - L'Andalusa incantatrice, Danza spagnuola.
8. Passo doppio sinfonico I diavoli verdi.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 24 settem. 1907 — *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 dicembre 1906 fino alla polizza n. **97520**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 17 dicembre fino alla polizza n. **98250**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 4ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 23 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Gli spettacoli del Costanzi.

Il 29 corrente porrà termine alle sue recite la Compagnia Di Lorenzo, ed il 1° di ottobre inizierà il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia di operette di Giulio Marchetti, che si tratterrà fino al 15 dicembre.

Il Marchetti torna fra noi con una Compagnia ancora più completa dell'anno passato [illegible] parte infatti Silvia [illegible]-Marchetti, Pina [illegible], Mercedes [illegible], Lisa [illegible], Elvira Minoretti, Laura Migliazzi, Fanny Liona, Enrichetta Cattaneo per le prime parti; le *generiche primarie* Camilla Ricci, Amalia Tani, Corinna Vespa, Maria Minoretti, Irma Pinelli; e le *generiche* Laura Adobbati, Amabilia Minoretti, Maria Zanetti, Ines Maccaferri, Angelina Filippini, Elettra Cecchina, Lina Cavana, Maria Belli-Blanes, Elisa Caretto, Emma Murro, Maria Lorenzi, Luisa Bortolotti, Annita Vernati, Angela Pozzi, Venusta Bortolotti, Bice Volta, Elvira Andreini, Ida Baldeschi.

Nell'elenco degli artisti figurano oltre Giulio Marchetti, Dante Pinelli, Carlo Almansi, Gino Tessari, Attilio Volta, Gaetano Tani, Arnaldo Fontana, Arturo Petrucci, Dante Forconi, Felice Ciampolini, Teobaldo Rinaldi; i *generici primari*: Gaspare Favi, Adriano Marchetti, Antonio Vernati; ed i *generici*: Giovanni Giordano, Alessandro Sicilani, Italo Bolis, Felice Toti, Eduardo Gheduzzi, Attilio Baldeschi, Giovanni Fanucci, Antonio Ubertazzi, Giovanni Tommassini, Luigi Raimondi, Antonio Sterzini, Romano Rainoni, Michele Picona, Mentore Sertuccelli.

Concertatori e direttori d'orchestra saranno i maestri Armando Buratti e Camillo Squarzoni.

Il repertorio della Compagnia è dei più estesi e comprende:

D'Artagnan di Varney, *Véronique* di Messager, *La Basoche* di Messager, *La Bella Elena* di Offenbach, *Il Duchino* di Lecocq, *La Geisha* di Jones, *La Figlia di Pagliaccio* di Varney, *La figlia di Madama Angot* di Lecocq, *Le campane di Corneville* di Planquette, *La cicala e la formica* di Audran, *Il barbiere di Siviglia* di Paisiello, *Il rapimento della Toledad* di Audran, *Histoire d'un Pierrot* di Costa, *Le contesse di Fortunio* di Offenbach, *La Duchessa di Danzica* di Caryl, *Boccaccio* di Suppè (nuova riduzione di A. Novelli), *Les p'tites Michu* di Messager, *Surcouf* di Planquette, *Miss Helyett* di Audran, *Il Sire di Vergy* di Terasse.

Verrà anche data un'importante novità, e cioè *La Bohème*, operetta in tre atti di Ferrier, musica di Hirschmann, nuovissima per l'Italia e che ha ottenuto enorme successo in Francia.

Dal 26 dicembre di quest'anno a tutto l'aprile 1908 avrà luogo la consueta stagione lirica.

Seguiranno nel maggio delle rappresentazioni straordinarie di Ermete Novelli.

— Nel giugno vi saranno delle straordinarie recite di Ermete Zacconi.

— Nel luglio darà un corso straordinario di rappresentazioni la nuova Compagnia drammatica di Milano, diretta da Andrea Maggi. Questa Compagnia, che si istituisce per allestire dei grandi spettacoli di prosa, e nella quale verrà oltre modo curato l'allestimento scenico, debutterà la prossima Quaresima al Lirico di Milano con *I napoletani del '99* di Pietro Cossa.

— Durante il mese d'agosto, come sempre, il *Costanzi* resterà chiuso.

— E si riaprirà il 1° settembre con la Compagnia permanente d'opere comiche e d'operette « Città di Milano, » diretta da Caramba, che indubbiamente allestirà degli spettacoli veramente eccezionali.

— Tale Compagnia si tratterrà fino al 15 dicembre e la sera di S. Stefano del 1908 avrà principio un'altra grande stagione lirica, che si protrarrà fino a tutto aprile 1909.

Come si vede, una serie di spettacoli attraentissimi, degni in tutto del massimo nostro teatro.

Quirino. — *Un ballo in maschera*, datosi ieri, procurò applausi agli esecutori tutti, e specialmente alla Barone, alla Domar ed a Sabbi.

Nella diurna di oggi si replicherà *Un ballo in maschera*; e nella serale avremo un'altra rappresentazione della *Lucia di Lamermoor*, protagonista Isabella Swicher.

Adriano. — Nei due spettacoli d'oggi si rappresenterà *Papa Sisto V*.

Manzoni. — Anche nelle due rappresentazioni d'oggi, si ripeterà *Sherlock Holmes*.

Eden. — Continua il successo delle Argentinas, e specialmente della D'Avigny.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

La Regina Madre

(S) **Bruxelles**, 21. — La Regina Madre d'Italia, col suo seguito, è giunta in incognito nel pomeriggio, è discesa all'Hotel Bellevue ed ha visitato la città.

Ministero Interno.

I poteri dei regi commissari straordinari dei Comuni di Druent (Torino) e Morano Calabro (Cosenza) sono stati prorogati rispettivamente di tre mesi.

Ministero Tesoro.

Commissioni ed esami.

La Commissione incaricata per gli esami di concorso a 40 posti di volontario di Ragioneria nelle Intendenze di Finanza è stata così composta:

Presidente: comm. Paolo Bernardi, ragioniere generale dello Stato. Membri: Mangili comm. Guglielmo, capo div. al Tesoro; Pallottino comm. Luigi, ispett. vig. Istituti d'emissione: Zapelloni cav. uff. Federico, capo ragioniere al Tesoro: Zanelli prof. Agostino, titolare di storia e geografia nel Liceo Umberto I di Roma; segretario: [illegible] dott. Firmo Ernesto, del Ministero del Tesoro.

Ministero Finanze.

Chinino di Stato.

Il Ministro, on. Lacava, si è occupato recentemente della questione dei cioccolatini al tannato di chinino, sulla quale sorsero le note divergenze d'indole tecnica specialmente sulla composizione dal preparato.

Sebbene allo stato presente la questione sfugga alla competenza dei servizi affidati al suo Dicastero, il Ministro, riconoscendo necessario che lo Stato possa allestire e mettere in vendita, al più presto, un preparato di sovrana efficacia per la cura della malaria nei bambini, ha rivolto vive premure alla Direzione di Sanità cui spetta provvedere.

E la Direzione ha disposto che nei primissimi di ottobre, uno dei tecnici del laboratorio chimico della Sanità si rechi presso la farmacia centrale militare in Torino, ove si allestiscono i preparati chinacei dello Stato, per studiare e discutere in concorso coi chimici di quello stabilimento il miglior modo di preparare il chinino sotto forma di cioccolatini.

Per la riforma alle tasse sugli affari

Anche in questo periodo di ferie è ammirevole l'operosità spiegata dalla Commissione Reale istituita per lo studio di una riforma generale da apportarsi al vigente sistema delle tasse sugli affari.

Il suo illustre presidente, senatore Giovanni Baccelli, ha ultimamente indetto varie adunanze per discutere in merito ad un progetto di iniziativa ministeriale, preparato dalla Direzione Generale del Demanio, che dovrà prossimamente essere sottoposto al giudizio del Parlamento.

Per quanto ci consta il progetto non ha alcun carattere fiscale, e riguarda alcune modifiche che, in attesa di una riforma più generale, si vorrebbero frattanto introdurre alle leggi di registro e bollo, onde ovviare agli inconvenienti maggiori che oggi presentano talune disposizioni, e procurare sollievo al contribuente in genere, ed in ispecie al ceto commerciale, nonchè alle varie Società che tanto impulso recano all'attività economica del paese.

Le sedute della Commissione sono riuscite importantissime, perchè vi presero attivissima parte molti commissari, fra' quali il prof. Vivante, l'on. prof. Alessio, il prof. Mortara, il senatore De Cupis, l'on. Danieli, il comm. Solinas, l'attuale Direttore generale del Demanio comm. Fucini, il cav. Berio, il dres. Fagella, i comm. Gisci e Salvago, nonchè il comm. Tocci che, quale relatore del Comitato istituito per l'esame preventivo del progetto, ha dato notevole contributo alla discussione riuscita oltremodo elevata per le delicate questioni d'indole economico-giuridica che in essa si sono svolte.

Sappiamo che, salve alcune apprezzabili modificazioni ed aggiunte, il progetto è stato in massima approvato e che, ispirato com'è a larghi criteri, assume un carattere spiccatamente moderno, in quanto segue le tendenze che si sono manifestate nel campo delle dottrine economiche e finanziarie.

E' intenzione dell'on. sen. Baccelli di spingere nel prossimo ottobre gli altri lavori delle Sotto-Commissioni, onde venga predisposto il materiale che formerà oggetto di discussione nelle successive adunanze della Commissione plenaria.

Esami di concorso.

Sono aperti i seguenti concorsi all'amministrazione delle finanze:

Conferimento di 50 posti di volontario amministrativo nelle Intendenze di finanza. Termine utile per la presentazione delle domande il giorno 15 ottobre.

Per 6 posti di volontario nel personale tecnico superiore delle agenzie di coltivazione dei tabacchi.

Termine utile per la presentazione delle domande il 30 novembre.

Per 10 posti di ufficiali amministrativi nel personale dei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi.

Termine utile per la presentazione delle domande il 31 ottobre.

Per 14 posti di commissario amministrativo nel personale dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi.

Termine utile il 30 settembre.

Per le rivendite di privative.

Oggi, sotto la presidenza del comm. Sandri, si riunisce nuovamente la Commissione per lo studio degli emendamenti da apportarsi alla legge 22 luglio 1906, sul conferimento delle rivendite di generi di privative.

Interverranno i componenti comm. Gustavo Adolfo Benaccio ist. di fin. di Roma, il comm. Scarabelli id. id. di Milano, il comm. Fabris capo div. alle Finanze ed il cav. De Paola capo sezione nello stesso Ministero.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta dell'on. Gianturco è stato provveduto fra l'altro alla dichiarazione di pubblica utilità per lavori di costruzione di una nuova piazza in comune di Campomorone (Genova) ed alla concessione di sussidi al comune di Premilcuore (Firenze) per la sistemazione di strade interne; ed al consorzio intercomunale per il completamento del sovrapassaggio sul ponte tubolare di Mezzanacorti (Pavia).

Ministero Poste e Telegrafi.

(S) **Lucca**, 22 — Il ministro delle Poste e dei Telegrafi, on. Schanzer, è partito alle ore 14 per Milano e Venezia.

Ministero Marina.

Movimento del R. naviglio:

RR. navi: « Fieramosca » giunta a Barbados il 21 — « Volta » giunta a Venezia il 21 — « Montebello » giunta a Portovecchio e ripartita il 21.

La nave-scuola « Etna » a Copenaghen.

(S) **Copenaghen**, 22 — L'escursione degli allievi dell'Accademia navale di Livorno si Caselli reali è riuscita interessantissima.

Iersera il conte Caprara ha dato un pranzo riuscito animatissimo al quale hanno assistito gli ufficiali dell'*Etna*, alcuni allievi dell'Accademia, e parecchi ufficiali superiori della marina danese.

Il conte Caprara ha brindato al Re di Danimarca; il console italiano Glückstadt ha brindato al Re d'Italia.

Il comandante dell'*Etna* ha bevuto alla marina danese ed il capitano di vascello Kofod Hansen, rappresentante il Ministro della marina danese, ha bevuto alla marina italiana.

Quasi tutti i discorsi sono stati fatti in italiano.

Oggi il conte Revel ha offerto una colazione al conte Caprara e al Console d'Italia a bordo dell'*Etna*.

Questa sera il conte Revel è stato invitato a pranzo dal Re.

Informazioni estere.

In Cina.

(S) **Hong-Kong**, 22. — Un corpo di 2000 insorti diede l'assalto alle mura di Yo-Chon, ma fu respinto.

Il movimento insurrezionale si estende nel distretto di Kou-Tchou.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 22. — La *P. République* dice che si distribuiscono dei manifesti nelle vie di Parigi intestati « Associazione internazionale antimilitarista » e con questa scritta: « E' preferibile uccidere un generale francese che un soldato straniero. Alla guerra risponderemo con un' insurrezione ed uno sciopero generale. »

Movimento della navigazione.

Proveniente da Rio Janeiro, ha proseguito il 20 da Santos per Buenos-Ayres il postale *Ravenna* della Navigazione a vapore *Italia*.

Proveniente da New-York, e passato il 21 da Punta Delgada, diretto a Napoli e Genova, il *Nord-America*, della *Veloce*.

Il *Siena*, del Lloyd italiano, è partito il 21 da Genova per Napoli e Buenos-Ayres.

E' partito per il Brasile, Barcellona e Genova [illegible].

Il *Principe di Piemonte*, del Lloyd Sabaudo, proveniente da Genova, Napoli e Palermo, è arrivato ad Almeria il 21 ed è ripartito per New York.

Il *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, proveniente da New York, è giunto il 21 a Napoli ed è ripartito per Genova.

Proveniente da Genova, Barcellona, Rio Janeiro e Santos, è giunto il 20 a Buenos Ayres il *Mendoza*, del Lloyd italiano, compiendo la traversata da Genova a Buenos Ayres in meno di 19 giorni, compresi otto scali.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 15 al dì 21 Settembre 1907

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	150 —	160 —
Buoi e vacche da erba	»	135 —	145 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	140 —	150 —
Vitelli da latte	»	180 —	195 —
Vitelli di campagna	»	169 —	180 —
Polli di Toscana	paio	5 —	5 50
Pollanche	»	5 50	6 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	6 50	6 75
Pollastri e Pollanche scelti	»	7 —	7 50
Pollastri delle Marche	»	4 50	5 —
Pollanche delle Marche	»	5 50	5 75
Galline	»	5 25	5 50
Pollastri di Perugia	»	4 —	4 50
Galline	»	5 50	6 —
Pollanche	»	5 —	5 50
Piccioni	»	2 —	2 50
Galline Faraone		7 —	7 50
Capponi	»	7 —	7 50
Anitre	»	7 50	8 —
Gallinaccio vivo	chilo	2 30	2 50
Gallinaccetta viva	Kg.	3 —	3 25
Gallinaccio macellato	Kg.	2 50	3 —
Gallinaccetta macellata	»	2 80	3 30
Prosciutti romani entro dazio	quint.	225 —	225 —
Prosciutti di montagna	»	270 —	270 —
Ventresche	»	140 —	140 —
Guanciali	»	175 —	175 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	240 —	240 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	280 —	290 —
Coteghini di Bologna	»	230 —	230 —
Grano tenero per. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	23 75	24 —
» » » 2.a	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1.a qual.	»	23 25	23 50
» » 2.a	»	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	18 —	18 50
» 2. q.		— —	— —
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	17 —	17 25
Granone di Ferentino 1. q.	»	— —	— —
Granone di Napoli	»	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	quint.	36 —	37 —
id. id. 0	»	34 50	35 50
id. id. A 1	»	33 —	34 —
id. id. B 2	»	32 —	33 —
id. id. C 3	»	30 50	31 20
id. id. D 4	»	29 50	30 50
id. id. F 5 sacco come	»	— —	— —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	19 —	19 25
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 50	18 75
Orzo da birra	»	19 —	19 25
Farinella di granone di Ferentino	»	— —	— —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	48 —	49 —
Pasta » 1	»	35 —	36 —
Pasta » 2	»	46 —	47 —
Pasta » 3	»	42 —	43 —
Crusca	»	13 —	14 —
Cruschello	»	12 —	13 —
Riso extra Cimone	»	53 —	55 —
Riso Cimone 1. q.	»	— —	— —
Riso Cima 2. q.	»	49 —	50 —
Riso Puglione	»	45 —	47 —
Riso Giapponese brillato	»	35 —	36 —
Riso novarese 1 q.	»	— —	— —
Riso Giapponino	»	34 —	38 —
Patate di Viterbo	»	7 —	8 —
Patate della Provincia	»	7 —	7 50
Nocciole in guscio secche	»	90 —	92 —
Nocciole sgusciate	»	195 —	200 —
Aranci di più scelte di Calabria	mille	50 —	55 —
Limoni di più scelte	mille	15 —	25 —
Paglia di g. press. a fuoco cons. vag.	quint.	3 50	3 75
Paglia di grano a bocca di macchina	»	— —	— —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	310 —	320 —
Caffè Porto Ricco 2. q.		— —	— —
Caffè Jacmel e Gonaives (S. Domingo)	»	353 —	363 —
Caffè Moka	»	373 —	375 —
Caffè Chapada	»	231 —	235 —
Caffè Bahia	»	235 —	240 —
Caffè Santos 1. q.	»	240 —	240 —
Caffè Santos 2. q.	»	— —	— —
Pepe Giava	quint.	200 —	205 —
Pepe Singapore (bianco	»	265 —	270 —
Burro dell'Agro romano puro	Quint.	225 —	[illegible]
Burro di Milano 1. q.	»	290 —	[illegible]
Burro di Milano 2. q.	»	265 —	[illegible]
Burro di Reggio Emilia	»	273 —	276 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	210 —	210 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	190 —	190 —
» 3. q.	»	60 —	65 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	210 —	223 —
Formaggio pecorino vecchio	»	230 —	235 —
» nuovo salato	»	— —	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	185 —	190 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	165 —	160 —
» arborizzato	»	145 —	179 —
» Mozzarella di bufala	»	166 —	180 —
» Stracchino salato	»	145 —	148 —
Uova in partita dazio compreso	mille	90 —	95 —
Uova da scarto piccole	»	80 —	85 —
Baccalari Casper	quint.	100 —	108 —
Baccalari Islanda	Q.	88 —	90 —
Baccalari S. Pietro	quint.	75 —	78 —
Baccalà S. Giovanni	»	62 —	64 —

Per il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
GAETANO CHIRONE

PLATTI LUIGI gerente responsabile

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

XII.

Lo strano viaggio a Parigi di Francesca Touchet.

Ma l'abbiamo già detto la molla non aveva servito da lungo tempo ed era un pò arrugginita. Reginaldo aveva durato fatica a farla scattare: le forze di Margherita non bastarono a metterla in movimento.

Nonostante i suoi reiterati sforzi avevano fatto gemere la molla e scuotere a più riprese il fiore a cui corrispondeva nella camera d'Erminia, di modo che le due donne avevano finito per trionfare della loro resistenza.

Dopo che la figlia del conte di Morlay ebbe chiusa la porta a catenaccio; ritornò a sedersi vicino a Margherita.

Si conobbero a vicenda e si diedero mutualmente qualche notizia sommaria sulla loro rispettiva posizione, poi la conversazione cadde necessariamente su quella porta misteriosa, di cui due giorni prima sì l'una che l'altra non supponevano nemmeno l'esistenza.

Erano giunte forzatamente a pronunciare il nome del marchese, ma fu con reciproca diffidenza che si osservarono quando quel nome cadde dalle loro labbra.

Erminia lo pronunziò la prima.

— Di guisa che, domandò è per questa uscita segreta che il marchese de La-Couldraye si è introdotto nella mia camera?

— Senza dubbio, rispose la duchessa. Voi sapete dunque il suo nome?

— Non era naturale che me ne informassi? Se non si fosse fatto conoscere, non avrei forse chiamato in mio ajuto?

— Ma, affinchè questo nome bastasse a calmare ogni vostro timore, era necessario che lo conosceste già, domandò Margherita.

— Lo conosco dacchè sono al mondo, signora; Reginaldo è mio cugino.

— Come? esclamò la duchessa. Quel signor de Morlay di cui siete figlia, è il fratello del fu marchese de La-Couldraye, quello che si è appropriato ingiustamente la fortuna di... Oh! vi domando scusa; s'interruppe tosto, la mia lingua è stata più lesta del mio pensiero.

— Voi non dovete temere di offendere i miei sentimenti personali, a questo riguardo, signora, disse dolorosamente Erminia. E' il solo punto su cui non sono d'accordo con mio padre.

— Voi dunque vedete che ha torto?

— Non solo gliel'ho detto, ma ho fatto il possibile per ricondurlo ad idee generose. Disgraziatamente ho fallito, e sono sul punto di pagare con l'esilio la franchezza che ho dimostrata.

— Con l'esilio! Vi allontanate dunque?

— Mio padre mi ha annunziato, pochi momenti or sono, che partirò domani per la Touraine. E' laggiù che ho passati, lontana da lui, i quindici primi anni della mia giovinezza; forse laggiù ne passerò altri quindici, prima che egli ricordi di avere una figlia.

L'accento con cui Erminia pronunziò quelle parole, commosse Margherita.

— Come! esclamò, solo per punirvi della vostra franchezza il signor de Morlay vi scaccia da Parigi?

— Sarei ingiusta verso di lui, se pure non riconoscessi i miei torti, rispose la giovane. Sono colpevole d'aver combattuto i progetti di mio padre e d'aver prestato assistenza a mio cugino.

— In qual modo?

— Avvertendo a più riprese Reginaldo degli agguati che gli tendevano.

— E il marchese lo sa?

— Se avesse dovuto saperlo, non l'avrei fatto. No, signora, mi sono prudentemente nascosta nell'ombra.

— Ma a qual moto avete obbedito agendo così? L'amate dunque?

— Come volete che io ami qualcuno? disse Erminia il cui seno si gonfiò. Guardatemi dunque signora. Ho un'occhio di meno, e soppico...

— Infatti, balbettò Margherita, mi era parso... Ma non è una ragione...

— No, signora, no, disse la giovane scuotendo tristemente la testa. Non ho obbedito che a un sentimento di dovere e di giustizia, che mi ripugnava veder così apertamente oltraggiato.

Vi era nelle parole d'Erminia, una tinta sì viva d'attristante melanconia, la sua voce era così dolce, così penetrante, che la duchessa ne fu tocca.

— Ma basta occuparsi di me, riprese Erminia, parliamo un po' di voi, signora. Veniva da casa vostra Reginaldo quando penetrò qui, vi correva un serio pericolo m'ha detto, quale? Avrebbe forse il duca de Villaine scoperta la vostra relazione col marchese? Sarebbe forse Reginaldo il vostro...

— Permettete che v'interrompa, disse Margherita. Reginaldo non è per me che un leale e coraggioso gentiluomo, verso il quale ho contratto un grande obbligo, giacchè ha rischiato la sua vita per salvare la mia.

Margherita le raccontò in quali occasioni aveva conosciuto il marchese de La-Couldraye; come si erano perduti di vista, e ritrovati, e ciò la condusse naturalmente a parlare del suo matrimonio col duca de Villaine, e delle torture che le faceva subire.

— Di modo che, Reginaldo vi ama! disse Erminia pensierosa.

— Scusate! non vi ho detto...

— Oh! non vi scusate, riprese Erminia. E' ben semplice? Non siete voi stessa la bellezza? Non siete fatta per essere amata? Se non vi amasse si esporrebbe per vedervi, a tanti pericoli?

— Giacchè ammettete, che invece di penetrare nella mia camera e trovarvi un salvatore fosse entrato in quella del signor de Morlay! A quell'ora il nome solo sarebbe stata una condanna a morte.

— Si avete ragione, fece Margherita fremendo, ma ciò non accadrà più. Sono decisa a sottrarmi alla tirannia del Duca, e lasciare Parigi se ne è necessario. Ma dove andare? Se domando asilo a mia madre, ella ne informerà il Duca. Andrò senza asilo e senza risorse errando per le vie?.. No, è impossibile. Più vi rifletto, e più mi vedo costretta a subire il giogo che voglio spezzare, e più sono avvinta con questa catena di ferro.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 28.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.50		18.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.5		18.45			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.55	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10	
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.32 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20,26 - 22.4 festivo.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10.14 - 15.38 - 20.26 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.2 / 14.47	7.47 / 16.32	9.32 / 18.17	11.17 / 20.2	13.2 / 21.47	— / —
per GENZANO	7.2 / 15.47	8.47 / 17.32	10.32 / 19.17	12.17 / 21.2 *	14.2 / —	— / —

* Fino a Grottaferrata.

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.20 / 16.5	9.5 / 17.50	10.50 / 19.35	12.35 / 21.20	14.20 / 23.5	— / —
da GENZANO	8.20 / 15.20	10.5 / 17.5	11.50 / 18.50	13.35 / 20.35	— / 22.20	— / —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.— / 15.45	8.45 / 17.30	10.30 / 19.15	12.15 / 21.— *	14.— / 22.10	— / —
GENZANO part.	6.50 / 15.55	8.35 / 17.20	10.20 / 19.5	12.5 / 20.50	13.50 / —	— / —

* Fino a Grottaferrata.

Le due ultime corse terminano a Marino.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	4.— f	5.20	6.—	9.20	15.— f	17.30
Scrofano . . . a.	5.15	6.17	6.56	10.16	15.57	18.26
Morlupo . . . a.	6.—	—	7.32	10.50	16.37	19.02
Civ. Castellana a.	—	—	8.54	12.14	—	20.25
Civ. Castellana p.	5.54	—	—	14.05	17.25	—
Morlupo . . . a.	7.19	10.55 f	—	15.30	18.49	19.05 f
Scrofano . . . a.	7.53	11.35	11.35	16.02	19.25	18.38
Roma . . . a.	8.53	12.50	12.50	17.02	20.23	20.36

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10 f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20	
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.13	12.48	15.47	—	19.6	
Tivoli a.	—	7.16	9.28	10.44	13.21	16.19	—	19.40	
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.48	17.42	—	19.55	fest.
Bagni a.	6.20	8.11	10.18	11.35	17.13	18.17	—	20.20	
Roma a.	7.35	8.55	11.5	12.52	18.—	19.28	—	21.13	

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 23 Settembre 1907 - S. Lino papa
Leva il Sole alle ore 5.58 m. - Tramonta alle 6.6 s.
Leva la Luna alle ore 7.25 s. - Tramonta alle 7.20 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1|2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 22 Settembre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	3.4	sereno	Nizza	18.6	sereno
Amburgo	5.3	1|4 coper.	Zurigo	11.4	nebbioso
Vienna	12.2	3|4 coper.	Costantin.li	16,4	sereno
Madrid	—	—	Malta	23.2	1|4 coper.
Parigi	12.1	1|4 coper.	Atene	19.4	1|2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	18.0	sereno	calmo	26.5	18.0
Torino	15.3	sereno	—	23.2	12.5
Milano	15.6	sereno	—	26.0	14.2
Venezia	15.0	nebbioso	calmo	22.7	14.4
Bologna	16.8	sereno	—	22.6	15.6
Ravenna	14.3	sereno	—	23.0	11.7
Ancona	20.0	sereno	calmo	23.0	15.0
Firenze	12.8	sereno	—	27.2	11.8
ROMA	12.6	1|3 coperto	—	26.4	16.6
Bari	18.0	1|4 coperto	calmo	22.8	15.6
Napoli	19.6	sereno	calmo	26.7	17.9
Caggiano	14.0	3|4 coperto	—	21.9	13.4
Tiriolo	12.0	nebbioso	—	18.5	11.5
Palermo	18.8	coperto	calmo	25.2	17.5
Messina	20.4	1|2 coperto	calmo	25.0	18.9
Cagliari	13.5	1|2 coperto	legg. mosso	25.6	16.0

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord ed in Sardegna; cielo prevalentemente sereno al Nord e sull'alto e medio Adriatico, nuvoloso con qualche pioggia e temporale sul medio e basso versante Tirrenico, Sicilia e Sardegna.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 762.0. Termometro centig. *massima 27.6 minima 16.5.*
Umidità relativa 30 assoluta 7.66. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: poco nuvolo.

Bisenso

Procuro che i bambini stiano buoni.
Procuro che si squaglino i cannoni.

Spiegazione del passatempo precedente:

C O R I F E A — Corona, Ore, Re, Ira(?), Fera, Ecc(?), Aeo(?)

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Aquila - 7 ottobre - Trasporto dei detenuti e dei corpi di reato per le vie della provincia 1908-1912. (Ved. Capit. 14 sett. 1871).
Comune di Belpasso (Catania) - 7 ottobre - Sistemazione a lastricato della via Etna. Prez. L. 80.332.
Provincia di Roma - 20 settembre - Affitto delle erbe della tenuta Arco Travertino. Prez. L. 10.000 annue.
Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Bresallo, Montecchio e Bagnolo in piano (Reggio Emilia).

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth